



ISTITUTO PARITARIO "LUIGI EINAUDI"

C.F.: VTDD015005- Cod. Mecc.: VTDD015005

Via Vismara, 7- 01100 Viterbo (VT)

Tel: 0761 326797-

E-mail: segreteria@istitutoeinaudi.it P.E.C.: scuole24ore@pec.it

Esami di maturità 2025/2026

Documento del Consiglio di Classe

15 maggio 2026

Classe 5[^] sez. B

***Indirizzo "Amministrazione Finanza &
Marketing"***

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	
1.	Piano triennale dell'offerta formativa
2.	Programmazioni Finali delle singole Materie
3.	Schede progetto relative ai percorsi di FSL
4.	Fascicoli personali degli alunni
5.	Verbali consigli di classe e scrutini
6.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico
7.	UDA per l'attività di Educazione Civica
8.	Griglia prima prova scritta
9.	Griglia seconda prova scritta
10.	Griglia colloquio orale

ELENCO CANDIDATI INTERNI CLASSE 5^ SEZ. B indirizzo AFM

1. ALBANESI CRISTIANO
2. ALBERT AARON SHAZAD
3. AMBROSI ROSELLA
4. BALESTRO MICHELA
5. BRACCI PIERA
6. BRANDABUR MADALINA DORINA
7. BRIZIOLI MANUEL
8. CENZATTI ALESSIA
9. COLLETTI STEFANIA
10. COLONNA DAVIDE
11. D'ACUNTO MANUEL
12. GARBUGLIA MARINA
13. GATTI ALESSANDRO
14. IGHO PROMISE EFE
15. KHADHRAQUI KHOULOU
16. MACRI' MARCO
17. MARINI CARLOTTA
18. MENERJA SIMONE
19. NOTAZIO SIMONE
20. PASTORE NICOLO'
21. PELLEGRITI STEFANO
22. PILERA MATTIA
23. PIRAS ANGELICA
24. SANTI MANUEL
25. SCIPIONI FEDERICO
26. SCORZOSO NOEMI
27. TAGLIOLINI LUDOVICO
28. TORRIELLI EDOARDO

ELENCO CANDIDATI ESTERNI CLASSE 5^ SEZ. B indirizzo AFM

- 1- CALISTRI MELISSA
- 2- FOGLIETTI MATTEO
- 3- MAHMOUR ZACCARIA
- 4- MARIANI VALERIO
- 5- RECCHIA MATTIA
- 6- VIDRASAN MARIA MELISSA

QUADRO ORARIO IN DIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING (AFM)					
CLASSE	1°	2°	3°	4°	5°
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	0	0	0
LINGUA E LETTERE ITALIANE	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
PRIMA LINGUA STRANIERA (INGLESE)	3	3	3	3	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA (SPAGNOLO)	3	3			
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA BIENNIO	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (TERRA - BIOLOGIA)	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2				
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)		2			
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
ECONOMIA AZIENDALE	2	2			
GEOGRAFIA	3	3			
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
ART. AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING					
INFORMATICA			2	2	
SECONDA LINGUA COMUNITARIA (SPAGNOLO)			3	3	3
ECONOMIA AZIENDALE			6	7	8
DIRITTO			3	3	3
ECONOMIA POLITICA			3	2	3

ART. SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI (SIA)					
SECONDA LINGUA COMUNITARIA(SPAGNOLO)			3		
INFORMATICA			4	5	5
ECONOMIA AZIENDALE			4	7	7
DIRITTO			3	3	2
ECONOMIA POLITICA			3	2	3
TOTALE ORE DI LABORATORIO IN COMPRESENZA CON L'I.T.P.			9		
TOTALE ORE DI LEZIONE SETTIMANALI	31	31	31	31	31

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE PARITARIO "LUIGI EINAUDI"

L'Istituto Tecnico Commerciale Paritario "*L. Einaudi*" vanta un'esperienza consolidata nel panorama educativo della provincia di Viterbo, operando dal 1994. Il 6 aprile 1994 ottenne il riconoscimento legale dal Ministero della Pubblica Istruzione e dall'anno scolastico 2000/2001 conseguì lo status di Scuola Paritaria, entrando a far parte del Sistema Nazionale di Istruzione Italiana. L'istituto prende il nome da *Luigi Einaudi*, secondo presidente della Repubblica Italiana, nonché un eminente intellettuale ed economista di fama mondiale. La sua figura rappresenta un esempio di dedizione alla cultura, alla ricerca e alla promozione dei valori della democrazia e della libertà; valori che l'Istituto si impegna a trasmettere ai suoi studenti. Questa lunga tradizione garantisce una solida base educativa e un approccio pedagogico che si è evoluto nel tempo per rispondere alle necessità dei singoli. Tuttavia, in qualità di scuola paritaria, l'utenza è suddivisa prevalentemente in due categorie; ovvero studenti in corso di recupero provenienti da interruzione degli studi o insuccessi nei precedenti anni scolastici per cui necessitano di una maggiore flessibilità didattica e studenti inseriti in un percorso regolare. La coesistenza di queste due componenti crea un ambiente formativo eterogeneo, dove il recupero motivazionale si unisce al regolare raggiungimento degli obiettivi ministeriali. L'approccio educativo centrato sul singolo e favorito da un ambiente di apprendimento stimolante è motivato anche ad un corpo docenti che pone l'accento su una sinergia innovativa didattica ed entusiasmo professionale. Oltre alla didattica tradizionale, l'istituto promuove progetti e attività extra-curricolari che arricchiscono il percorso formativo, contribuendo a sviluppare abilità trasversali come l'educazione digitale, la collaborazione e la creatività. Con un piano di studi mirato a fornire una preparazione completa, con particolare attenzione alle discipline economiche e politiche, ha attivato collaborazioni con università e aziende del territorio, permettendo agli

studenti di entrare in contatto diretto con il mondo del lavoro e aumentando le opportunità di crescita e orientamento professionale. L' Istituto Tecnico Economico, indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing e l' articolazione Sistemi Informativi Aziendali è un percorso di studi quinquennale che unisce una base solida economica-aziendale con approfondite competenze informatiche applicate al business. Il percorso prevede un biennio in comune ed un triennio che si differenzia per una maggiore presenza di ore di informatica. Il tradizionale profilo del diplomato AFM si concentra maggiormente su contabilità avanzata e marketing internazionale. Il profilo professionale del diplomato SIA, a differenza del classico, include maggiori competenze informatiche quali gestione del sistema informativo aziendale, realizzazione di nuove procedure, gestione di database, reti e la cybersecurity aziendale.

Per gli alunni con status di recupero, la regolare frequenza della scuola paritaria, costituisce assolvimento dell'obbligo di istruzione, offrendo programmi conformi a quelli ministeriali.

OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

Un diplomato in **Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM)** acquisisce competenze specifiche nel campo macroeconomico, della gestione aziendale, della normativa civilistica e fiscale, e dei prodotti assicurativo-finanziari.

Gli obiettivi che questo percorso permette di raggiungere riguardano prevalentemente la formazione di una figura professionale polivalente in grado di comprendere e gestire i processi operativi di un'azienda e la gestione di un'impresa. Le competenze chiave ovvero quelle economiche-aziendali sono mirate alla gestione dell'attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione e controllo, quelle giuridiche sono rivolte alla conoscenza del diritto civile, commerciale e fiscale per operare nel rispetto della legge, mentre quelle informatiche approfondiscono l'utilizzo dei software aziendali e la comunicazione dei dati. Al termine del percorso di studi, il diplomato è in grado di raggiungere gli obiettivi operativi e professionali quali la gestione contabile e aziendale (redigere interpretare il bilancio, trattare le scritture contabili, calcolare i costi di produzione) e la gestione marketing digitalizzazione e mercati (collaborare alle strategie di marketing e di vendita, applicare l'informatica gestionale per ottimizzare i processi garantire la sicurezza e riservatezza dei dati aziendali). Il diploma AFM apre le porte a diverse opportunità immediate e successivi percorsi di studi, quali lavori dipendenti (impiegato in banche, assicurazioni, uffici contabili), libera professione (previo praticantato Esame di Stato, iscrizione all'albo dei periti commerciali o consulenti del lavoro) e corsi universitari (affinità per economia, giurisprudenza, scienze politiche, ingegneria gestionale).

*Titolo di studio conseguito: diploma di Istituto Tecnico: Settore Economico
Indirizzo: Amministrazione Finanza e Marketing*

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Metodi generali di insegnamento del consiglio di classe

Nel rispetto degli obiettivi e delle strategie concordate in seno al Consiglio di Classe, ogni insegnante ha adottato le modalità di lavoro che ha ritenuto più idonee al conseguimento degli obiettivi specifici della propria disciplina di insegnamento.

I docenti hanno utilizzato sia la lezione frontale sia quella interattiva, cercando di stimolare l'interesse per la ricerca e la responsabile partecipazione degli allievi al dialogo educativo e al lavoro di gruppo e di sviluppare capacità di risoluzione di problemi con idonea autonomia di gestione delle informazioni (problem solving). I metodi sono stati molteplici e la scelta di uno o più di essi è stata sempre legata all'obiettivo da raggiungere, al contenuto da trasmettere, alla specificità dell'alunno, che è stato posto al "centro" del processo educativo per renderlo protagonista e artefice della propria formazione. L'azione didattica ha curato lo sviluppo e la maturazione di un efficace metodo di studio, il consolidamento e, per quanto possibile, il potenziamento delle abilità di base, rafforzando quegli aspetti della personalità determinanti ai fini dell'apprendimento e della maturazione.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: STRUMENTI – MEZZI – SPAZI – TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Mezzi, risorse e spazi utilizzati

Sono stati utilizzati dai docenti libri di testo, indispensabile base di lavoro per gli alunni sia nell'attività di studio in classe sia in quella individuale svolta a casa. Ai testi adottati si sono affiancati volumi più specifici atti a integrare, confrontare ed approfondire i contenuti trattati, fotocopie e altro materiale didattico messo a disposizione degli alunni: dizionari, materiale informativo vario, profili riassuntivi, mappe concettuali. Sono state impiegate varie risorse digitali, video, percorsi in Power Point, linee del tempo, mappe interattive, collegamenti web, bacheche multimediali e piattaforme. Le lezioni teoriche e pratiche si sono svolte, a seconda della necessità, nelle aule tradizionalmente deputate all'attività didattica.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI MATURITÀ

L'ammissione all'esame di Maturità è disposta, in sede di scrutinio finale, da Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. È ammesso all'esame di Maturità, salvo quanto previsto dall'art. 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

-frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall' art. 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;

-partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte per l'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'art.19;

-svolgimento dell'attività di formazione scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esami di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di formazione scuola-lavoro necessarie per l'ammissione all'esame di Maturità sono definiti con il decreto di cui all'art. 14, comma 3, ultimo periodo; votazione non inferiore ai 6/10 in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento inferiore a 6/10. Nel caso di votazione inferiore a 6/10 in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di Religione Cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della Religione Cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

e) il voto di comportamento < 6 prevede la non ammissione automatica all'Esame di Maturità; se il voto di comportamento è $= 6$ il CdC assegnerà un elaborato da sviluppare in ambito di cittadinanza attiva, da esporre nel colloquio di Esame di Maturità. La valutazione sarà di competenza della Commissione dell'Esame di Maturità.

FASCE DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, art. 11: Regolamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore;
- D.M. 24 febbraio 2000, n. 49: Individuazione delle tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi;
- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;
- Legge 1° ottobre 2024, n. 150, art. 1, comma 1, lett. d): *"Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi"*.

PREMESSA

Negli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, ciascun Consiglio di Classe assegna a ogni studente un punteggio che, al termine del triennio, viene sommato e costituisce il credito scolastico che è parte della valutazione dell'Esame di Maturità. In base alla Legge 150/2024, l'attribuzione del punteggio più alto nella fascia di credito è subordinata al conseguimento di un voto di comportamento pari o superiore a nove decimi (9/10). Questa disposizione prevale su tutti gli altri criteri precedentemente utilizzati per l'attribuzione del credito massimo della fascia.

Il punteggio, denominato credito scolastico, viene assegnato in base alla media aritmetica dei voti scrutinati in tutte le materie (compreso il voto di condotta), secondo la seguente tabella ministeriale.

Tuttavia, l'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A (di cui all'art.15, comma 2-art. 14 del D.lgs. 13 aprile 2017 n.62).

Media dei voti Anno III	Fasce di credito Anno III	Fasce di credito Anno IV	Fasce di credito Anno V
M = 6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6 < M ≤ 7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7 < M ≤ 8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8 < M ≤ 9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9 < M ≤ 10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO MINIMO

Si assegna il punteggio MINIMO della fascia corrispondente alla media dei voti al verificarsi di uno o più dei seguenti casi.

- a. Per gli studenti e le studentesse che abbiano riportato una valutazione del comportamento pari a sei o sette decimi.
- b. Per gli studenti e le studentesse ammessi/e alla classe successiva o all'Esame di Maturità a maggioranza.
- c. Per gli studenti e le studentesse ammessi/e alla classe successiva a seguito di sospensione del giudizio.
- d. Per gli studenti e le studentesse con media dei voti inferiore a 0,50 della fascia di appartenenza.
- e. Per gli studenti e le studentesse destinatari di provvedimenti disciplinari gravi che abbiano comportato la sospensione, anche per un solo giorno.
- f. Per gli studenti e le studentesse che abbiano riportato una valutazione negativa

dell'esperienza dei percorsi di Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) da parte del tutor d'aula.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO MASSIMO

Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico può essere attribuito SOLO se sono soddisfatte TUTTE le seguenti condizioni.

- a. Per gli studenti e le studentesse con voto di comportamento pari o superiore a nove decimi (9/10).
- b. Per gli studenti e le studentesse con media dei voti uguale o superiore a 0,50 della fascia di appartenenza (es: 6,50 - 7,50 - 8,50 - 9,50).
- g. Per gli studenti e le studentesse ammessi/e alla classe successiva o all'Esame di Maturità all'unanimità.

ESPERIENZE EXTRASCOLASTICHE (EX CREDITO FORMATIVO)

Il credito formativo è stato eliminato dall'ordinamento a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 62/2017 con il quale viene riformato l'Esame di Maturità. Di conseguenza, non avendo più esistenza autonoma, non può più essere necessariamente preso in considerazione dal Consiglio di classe ai fini della attribuzione dei punti aggiuntivi al minimo della fascia del credito scolastico. Il nostro istituto intende, tuttavia, mantenere le qualificate esperienze extrascolastiche degli studenti (ex crediti formativi) tra i criteri che i consigli di classe prenderanno in considerazione ai fini dell'attribuzione del punteggio della fascia di credito, allineandosi alla formulazione dell'art. 1 comma 1 del D.M. 49/2000 per cui *"[...] sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport"*. Tali esperienze extrascolastiche dovranno essere ricomprese all'interno del Curriculum dello studente.

1. Le esperienze extrascolastiche possono essere riconosciute per le seguenti attività debitamente documentate.

- A. Attività sportive agonistiche a livello provinciale, regionale o nazionale.
- B. Attività di volontariato certificate con congruo numero di ore.
- C. Certificazioni linguistiche di livello A2 o superiore.
- D. Certificazioni informatiche (ICDL).
- E. Frequenza certificata del Conservatorio.
- F. Partecipazione a progetti PON/Erasmus/PNRR laboratoriali.
- G. Partecipazione ad attività scolastica in orario extracurricolare
- H. Partecipazione agli organi collegiali della scuola.

DOCUMENTAZIONE E SCADENZE

La documentazione relativa alle esperienze extrascolastiche deve essere consegnata al coordinatore di classe entro il 10 maggio, per le classi quinte, ed entro il 20 maggio per tutte le altre classi. Tutta la documentazione verrà inserita nel fascicolo personale dello studente.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI MATURITA' 2025/2026

CANDIDATO _____

CRITERI GENERALI (Parte generale)

INDICATORI	10 Eccellente	9 Ottima	8 Buona	7 Discreta	6 Sufficiente	5 Mediocre	4 Insufficiente	3-1 Gravemente insufficiente
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo								
2. Coesione e coerenza testuale								
3. Ricchezza e padronanza lessicale								
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); punteggiatura								
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali								
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali								
								Totale...../60

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A (Parte specifica)

	10 eccellente	9 ottima	8 Buona	7 discreta	6 Sufficiente	5 mediocre	4 insufficiente	3-1 Gravemente insufficiente
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna								
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici								
3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)								
4. Interpretazione corretta e articolata del testo								
								Totale...../40

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B (Parte specifica)

	eccellente	ottima	Buona	discreta	Sufficiente	mediocre	insufficiente	Gravemente insufficiente
1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	10	9	8	7	6	5	4	3-1
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	20	19/18	17/16	15/14	13/12	11/10	9/8	7-2
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	10	9	8	7	6	5	4	3-2-1
								Totale...../40

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C (Parte specifica)

	eccellente	ottima	Buona	discreta	Sufficiente	mediocre	insufficiente	Gravemente insufficiente
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	10	9	8	7	6	5	4	3-1
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	20	19/18	17/16	15/14	13/12	11/10	9/8	7-2
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10	9	8	7	6	5	4	3-2-1
								Totale...../40

Punteggio proposto _____/100

Punteggio assegnato _____/20

Voto Assegnato _____/10

Il punteggio specificato in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Tabella di conversione punteggio in ventesimi/voto in decimi

20	18	16	14	12	10	08	06	04	02
10	9	8	7	6	5	4	3	2	1

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE PARITARIO
"LUIGI EINAUDI"

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAME DI MATURITA' 2025/2026
ECONOMIA AZIENDALE

Candidato _____

Classe V sez.

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI	ASSEGNATI
Conoscenza Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzanti l'indirizzo di studi	Non comprende le richieste relative ai nuclei tematici oggetto della prova, non riconosce i concetti chiave e le informazioni essenziali, se non in modo parziale.	1	
	Commette qualche errore di interpretazione nello stabilire collegamenti tra le informazioni e nell'utilizzo delle rappresentazioni specifiche della disciplina d'indirizzo.	2	
	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata/esaustiva padronanza gli standard ICT.	3-4	
Competenza Padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione	Non individua alcuna strategia di lavoro o individua strategie di lavoro poco adeguate. Non è in grado di individuare modelli standard pertinenti. Non individua gli strumenti formali opportuni.	1-2	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno. Dimostra una scarsa capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà le tecniche risolutive opportune.	3-4	
	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete e i modelli trattati in classe, ma li utilizza in modo non sempre adeguato. Individua le tecniche risolutive opportune anche se con qualche incertezza.	5	
	Effettua con padronanza chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica nel modo migliore i modelli noti. Dimostra capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua ed utilizza con cura e precisione le tecniche risolutive opportune.	6	
Completezza Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti	Non applica le strategie scelte o le applica in modo parziale e non sempre appropriato. Non sviluppa il processo risolutivo o lo fa in modo incompleto. Non è in grado di utilizzare i linguaggi di programmazione in modo corretto, presentando numerosi errori sia sintattici che semantici. La soluzione ottenuta non è coerente o lo è in modo parziale con il contesto del problema.	1-2	
	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Implementa la soluzione individuata quasi completamente. È in grado di utilizzare i linguaggi di programmazione anche se con qualche errore sintattico e/o semantico. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il contesto del problema.	3-4	
	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con adeguata documentazione. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. È in grado di utilizzare i linguaggi di programmazione in modo corretto e avanzato sia a livello sintattico che semantico. La soluzione è ragionevole e coerente con il contesto del problema.	5-6	

Argomentazione Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici	Non argomenta o argomenta in maniera frammentaria la soluzione e/o la risposta. Utilizza un linguaggio tecnico non rigoroso, rilevando scarsa proprietà e pertinenza nell'esposizione del registro stilistico tecnico.	1-2	
	Argomenta in maniera parziale e/o non sempre coerente la soluzione e/o la risposta. Utilizza un linguaggio tecnico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso, rilevando scarsa proprietà e pertinenza nell'esposizione del registro stilistico tecnico.	3	
	Argomenta in modo coerente e completo, la soluzione e/o la risposta. Utilizza un linguaggio tecnico pertinente. Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio tecnico.	4	
Totale punteggio assegnato		____/20	

TABELLA CONVERSIONE PUNTEGGIO IN /20 - VOTO IN /10																			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

VOTO : _____/10

La Commissione

Il Presidente prof.

Prof.

Prof.

Prof.

Prof.

Prof.

Prof.

Data, _____

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	1.50 - 2.50
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.		
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	1.50 - 2.50
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	1.50 - 2.50
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	1.50 - 2.50
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

Mission Ed. Civica

È necessario cambiare i nostri stili di vita per garantire la difesa del bene comune per eccellenza: conoscenza, consapevolezza e partecipazione democratica sono le chiavi di questo cambiamento. La Scuola è il luogo istituzionalmente preposto alla promozione della corretta informazione, della cultura e della formazione di cittadini consapevoli e responsabili. Per quanto numerosi possano essere tutti i valori coinvolti, sono centrati su libertà, uguaglianza e solidarietà. Implicano il riconoscimento e il rispetto di sé e degli altri, l'abilità di ascoltare, la riflessione sul ruolo della violenza nella società e su come controllarla per la soluzione dei conflitti. Richiedono l'accettazione positiva delle differenze e della diversità e la capacità di dare fiducia all'altro. Educazione alla Cittadinanza è educazione alla sostenibilità. In ottemperanza alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente: *«La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.»* Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante dell'educazione civica. Sia le Indicazioni nazionali che le Linee guida per i percorsi di istruzione tecnica e professionale sottolineano e agevolano l'approccio ai contenuti dell'educazione civica interdisciplinare, indicati nell' Unità di Apprendimento preposta.

UDA DI EDUCAZIONE CIVICA
Istituto Tecnico Commerciale Paritario “Luigi Einaudi”

UdA 1	Nodo tematico:	Docente referente: <i>Prof.ssa Napoli Claudia</i>	Durata: 14 ore	Tempi: 1mo Quadrimestre	
Obiettivi	Competenze	Abilità/capacità	Contenuti disciplinari	Materie	Argomenti proposti dalle singole materie
Obiettivo 3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.” Obiettivo 4. Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti Obiettivo 5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze Obiettivo 8. "Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti".	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	Essere in grado di esercitare con padronanza il pensiero induttivo e quello deduttivo Saper cooperare e sapersi relazionare con gli altri Saper riflettere sui propri pensieri e sulle proprie azioni nella prospettiva del bene collettivo. Saper valutare e selezionare informazioni e fonti sul web con atteggiamento critico Saper risolvere problemi specifici applicando metodi, strumenti, materiali e informazioni adeguati. Saper integrare le conoscenze acquisite in ambiti diversi. Essere in grado di risolvere problemi complessi e imprevedibili al fine di sviluppare conoscenze e procedure nuove. Saper applicare le capacità di analisi, sintesi e valutazione critica in diversi contesti, anche in relazione alle informazioni ed ai contenuti digitali Saper gestire la propria identità digitale, tutelando i dati personali propri e degli altri Essere in grado di riconoscere ed evitare comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo	Contenuti approfonditi_ -diritto allo studio -diritto al lavoro -diritto dell'ambiente -salute e benessere -partecipazione e democrazia -uguaglianza sociale	Diritto-economia politica (Obiettivo 4-5) Matematica (obiettivo 5) Scienze Motorie (obiettivo 5) Italiano e Storia (obiettivo 5) Spagnolo (Objetivos 4-8) Inglese (obiettivo 12)	Lettura e approfondimento Dei principi fondamentali (artt. 1-12), e dei diritti e doveri dei cittadini (artt. 13-54) della Costituzione. (5 ore) Lettura di grafici attraverso la Statistica di base e la geometria analitica. Calcolo di Media, Moda e Mediana (3 ore) Art. 3 Cost. Art. 32 Cost. (2 ore) Movimenti femminili per l'emancipazione dalla fine dell'Ottocento ai giorni nostri. (Documento IL CAMMINO DELLE DONNE) (4 ore) -Educar a la Ciudadanía Global -Comercio Justo -Greenwashing and advertising ethics (3ore)

UDA DI EDUCAZIONE CIVICA

Istituto Tecnico Commerciale Paritario *“Luigi Einaudi”*

UdA 2	Nodo tematico:	Docente referente: Prof.ssa Napoli Claudia	Durata: 20 ore	Tempi: 2do Quadrimestre	
Obiettivi	Competenze	Abilità/capacità	Contenuti disciplinari	Materie	Argomenti proposti dalle singole materie

UDA DI EDUCAZIONE CIVICA
Istituto Tecnico Commerciale Paritario “Luigi Einaudi”

Obiettivo 9. Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile Obiettivo 10. Ridurre le disuguaglianze all'interno di e fra le nazioni. Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili Obiettivo 12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo. Obiettivo 16. "Pace, giustizia e istituzioni solide" Obiettivo 17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile."	l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	Essere in grado di esercitare con padronanza il pensiero induttivo e quello deduttivo Saper valutare e selezionare informazioni e fonti sul web con atteggiamento critico Saper risolvere problemi specifici applicando metodi, strumenti, materiali e informazioni adeguati. Saper integrare le conoscenze acquisite in ambiti diversi. Essere in grado di risolvere problemi complessi e imprevedibili al fine di sviluppare conoscenze e procedure nuove. Saper gestire la propria identità digitale, tutelando i dati personali propri e degli altri Essere in grado di riconoscere ed evitare comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo	Globalizzazione e localizzazione, valorizzazione delle campagne di marketing. Bilancio sociale e risparmio energetico nelle attività industriali. Controllo costi nella contabilità analitica. Rispetto delle regole anche nel mondo digitale, diritti fondamentali quali privacy, libertà di espressione. Lotta ai fenomeni come cyberbullismo, hate speech, fake news. Responsabilità individuale on-line. Sviluppo delle nuove tecnologie AI, innovazione digitale, uso dell'AI per migliorare l'economia, sanità e trasporti. Educazione di qualità, prevenzione tra i giovani.	Economia Aziendale (Obiettivo 9) Inglese (Obiettivo 11) Diritto-economia politica Italiano e Storia (obiettivo4/5) Spagnolo (obiettivo 12-16)	Nuove forme di marketing sostenibile. Bilancio sociale (4 ore) Brexit e concetto di identità (3 ore) -globalizzazione (obiettivo 10) -diritti e doveri on-line -mafia e criminalità -guerra al terrorismo internazionale (obiettivo 16/17) -ONU ed AI (obiettivo 9) -droga e tossicodipendenza (obiettivo3/4) -Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo sul tema della violenza sulle donne. (Riferimento e approfondimento sul “delitto del Circeo, oggetto di disquisizione sociale da parte di Calvino e Pasolini) (6 ore) -El Greenwashing - Justicia, paz, instituciones sólidas en el contexto hispanohablante (6ore)

UDA Educazione Civica
Anno Scolastico 2025/2026
Classe 5[^] Sez. B indirizzo AFM

PREMESSA

La legge 92 del 20 agosto 2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, (d’ora in avanti, Legge), ha introdotto dall’anno scolastico 2020-2021

l’insegnamento scolastico trasversale dell’educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d’istruzione.

Il tema dell’educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta “fondante” del sistema educativo, contribuendo a “formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”.

Le Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e emanate con decreto del Ministro dell’istruzione 22 giugno 2020, n. 35 promuovono la corretta attuazione dell’innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell’articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

La norma prevede, all’interno del curriculum di istituto, l’insegnamento trasversale dell’educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all’interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell’organico dell’autonomia.

La Legge, ponendo a fondamento dell’educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

La legge 107/2015 nell’art. 1, comma 7, individua una serie di obiettivi all’interno dei quali ogni Istituto è chiamato ad identificarne alcuni che ritiene maggiormente qualificanti per il proprio progetto formativo.

Obiettivi irrinunciabili dell’educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l’impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell’ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà.

Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, l’Istituto include nel proprio curriculum la conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una “mappa di valori” indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni.

In particolare, alcuni obiettivi risultano qualificanti dal punto di vista formativo e coerenti con L’elaborazione di un curriculum di istituto di Educazione Civica:

- A. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- B. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- C. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- D. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l’interazione con la comunità locale.

I PRINCIPI PROMOSSE DALL’INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL’EDUCAZIONE CIVICA di cui all’ART 1 l 92/2019

Ai sensi della norma sopra citata, l’insegnamento dell’educazione civica contribuisce a formare

cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Il nostro istituto, è da sempre sensibile a tali tematiche e ha con continuità posto a fondamento Dell'attività educativa e formativa i principi indicati dalla norma, in particolare:

1. Legalità: intesa come rispetto e pratica delle leggi, come l'assumere le leggi quali riferimento assoluto per i comportamenti del singolo a partire dall'ambito scolastico. Ampio spazio hanno avuto ed avranno le iniziative all'interno del progetto Legalità coordinate dal referente di istituto che si avvale di uno staff dedicato.
2. Cittadinanza attiva: ossia la capacità dei cittadini di auto-organizzarsi e di essere consapevoli delle proprie responsabilità, nel rendere effettivi i diritti di tutti il bene comune e i soggetti in condizione di svantaggio e debolezza.
3. Cittadinanza digitale: da intendersi come la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuale. Nel nostro istituto si favorisce l'accesso alla patente ECDL offrendo agli studenti di acquisire le competenze necessarie per avere la possibilità di difendere i propri diritti attraverso utilizzo di mezzi virtuali come può essere un social o un'app. Nell'ambito di tale tipo di cittadinanza la figura dell'Animatore Digitale di istituto assume centralità e forza.
4. Sostenibilità ambientale: ovvero la condizione di uno sviluppo equilibrato e in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini attuali senza compromettere la medesima possibilità ai cittadini del futuro. Da sempre il nostro istituto collabora con le associazioni e gli enti che si occupano di salvaguardia ambientale, in primis Legambiente.
5. Diritto alla salute e al benessere della persona: inteso come diritto fondamentale Dell'individuo, che va oltre l'assenza di malattie o infermità e coincide con uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale.

Il nostro istituto, considerati i suddetti principi, mira a garantire agli studenti la prospettiva di acquisire una cittadinanza globale ovvero intende continuare a costruire conoscenze, valori, atteggiamenti che i discenti devono poi essere in grado di restituire, anche in ambito professionale, al fine di contribuire a un mondo di pace, più giusto e inclusivo.

LE TEMATICHE INERENTI all'insegnamento TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA ART 3 l 92/2019

Dai principi enunciati al precedente punto, come delineati dalla L.92/2019, discendono le tematiche che caratterizzano i contenuti e gli argomenti da trattare nell'ambito della disciplina Educazione Civica.

Le tematiche sono di ampio respiro perché consentono un insegnamento trasversale che coinvolge le diverse discipline in un'ottica da sempre condivisa dall'intera comunità scolastica di educare e formare cittadini e futuri lavoratori partecipi e consapevoli dei propri diritti e doveri, costruendo quotidianamente ambienti di apprendimento funzionali e interessanti.

E' evidente che un approccio di taglio disciplinarista non possa essere sufficiente e che sia necessario puntare, invece, ad un approccio integrato che si avvalga di attività curricolari, extracurricolari e progettuali specifiche per creare le condizioni di un concreto esercizio di quegli atteggiamenti che si vogliono indurre negli allievi:

Pertanto, alla luce di quanto previsto dall'art. 3 della L. 92/2019, e delle buone pratiche assunte dal nostro istituto, le tematiche dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica possono essere riassunte nel seguente elenco:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
3. Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
4. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

5. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

6. Educazione alla salute e al benessere;

LA PROSPETTIVA TRASVERSALE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Considerata la trasversalità dell'insegnamento che offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline, l'impegno della scuola è sviluppare capacità nell'utilizzare conoscenze, abilità, atteggiamenti per la vita, in un'ottica di formazione permanente come richiesto a livello UE.

In quest'ottica, l'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida -Allegati A, B e C che ne sono parte integrante provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art.6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica. (Cfr. Linee Guida all'insegnamento dell'Educazione Civica).

IL CURRICOLO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all'area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe.

Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il curriculum di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento percorsi e progetti pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico:

1. Il Curriculum presenta un'impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente/classe di concorso.
2. Il Curriculum è articolato per classi ed è costituito da diversi filoni tematici, da sviluppare a scelta del Consiglio di classe.
3. Ciascun Consiglio di Classe individua alcuni possibili filoni tematici che rappresentano lo sviluppo di un'impalcatura generale su cui articolare il curriculum di Educazione Civica della classe.

I TRE NUCLEI CONCETTUALI INDIVIDUATI DALLA LINEE GUIDA

1. Costituzione.

Conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale.

– Concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

In questo nucleo, l'educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio che trovano comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

In particolare, si evidenzia che L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile.

Questi i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile:

1. sconfiggere la povertà: porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo;
2. sconfiggere la fame: porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione, promuovere un'agricoltura sostenibile;
3. salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
4. istruzione di qualità: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti;
5. parità di genere: raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze;
6. acqua pulita e igiene: garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie;

7. energia pulita e accessibile: assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni;
8. lavoro dignitoso e crescita economica: incentivare una crescita economica duratura, inclusiva ecosostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;
9. imprese, innovazione e infrastrutture: costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile;
10. ridurre le disuguaglianze: ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni;
11. città e comunità sostenibili: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;
12. consumo e produzione responsabili: garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;
13. lotta contro il cambiamento climatico: promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico;
14. vita sott'acqua: conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile;
15. vita sulla terra: proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica;
16. pace, giustizia e istituzioni forti: promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli;
17. partnership per gli obiettivi: rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art.6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione anche l'organico dell'autonomia.

Per ciascuna area tematica ogni Consiglio di Classe delibera una quota proporzionale non inferiore alla quota oraria di 11 ore.

Il consiglio di classe individua in modo collegiale gli insegnanti che si prenderanno cura delle specifiche aree tematiche, nella prospettiva di un curriculum verticale e delle modalità di documentazione e valutazione delle iniziative svolte. Ciascuno studente, partecipando ai percorsi e ai progetti del Consiglio di classe potrà creare un proprio portfolio da presentare anche in sede di Esame di Stato.

ORGANIZZAZIONE

L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica sarà strutturato nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

Ciascun docente avrà cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento da parte del Consiglio di Classe della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

La realizzazione e il coordinamento delle attività avvengono anche attraverso l'utilizzo della quota di autonomia del 20%, configurandosi come uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale alla stregua delle discipline del curriculum, senza pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe.

Il coordinamento delle attività di educazione civica è affidato in via prioritaria al docente di diritto,

Il coordinatore, tra i suoi compiti, ha quello di:

- favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica previsto nel

Curricolo d'Istituto;

- facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento;

Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, vi è la possibilità di avvalersi della DID anche per consolidare le competenze digitali e per migliorare la consapevolezza nell'uso didattico delle nuove tecnologie, di costruire lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico; si attiveranno anche forme di apprendimento non formale, (gli studenti potranno partecipare alla creazione di prodotti finali e conseguentemente potranno disegnare, scrivere, fotografare, filmare, intervistare), sarà altresì possibile organizzare attività di ricerca laboratoriale. Il cooperative learning costituirà uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro.

Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio

dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa

vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da

parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Per gli anni scolastici 2023/2024-2024/2025-2025/2026 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Competenze NUCLEO CONCETTUALE di SVILUPPO SOSTENIBILE

- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

- Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e Dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Competenze NUCLEO CONCETTUALE di CITTADINANZA DIGITALE

- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Competenze TRASVERSALI AI TRE NUCLEI

- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Nel nostro istituto, tali competenze vengono acquisite attraverso la combinazione di conoscenze, abilità ed atteggiamenti da far maturare allo studente anche mediante la trattazione di CONTENUTI, declinati per NUCLEI CONCETTUALI.

Prof.ssa Avv. Napoli Claudia

RELAZIONE classe 5^a sez B AFM

La classe 5^a SEZ B dell'indirizzo AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING dell'Istituto Tecnico Commerciale Paritario L. Einaudi è composta da 28 studenti, di cui 17 maschi e 11 femmine. Nel corso dell'anno scolastico il gruppo si è mostrato complessivamente vivace, ma al tempo stesso disponibile alla collaborazione, soprattutto nelle attività che richiedevano partecipazione attiva. Fin dalle prime fasi è emersa una maggiore propensione verso alcuni ambiti di studio, mentre in altri l'impegno è risultato più disomogeneo e talvolta meno costante. La classe si è presentata con livelli di partenza differenziati, sia per via di differenti conoscenze pregresse sia per metodo di studio, rendendo necessario un adattamento dell'azione didattica attraverso interventi diversificati e attività di recupero. Nel corso dell'anno scolastico, la maggior parte della classe ha mostrato comportamenti collaborativi e un atteggiamento positivo, partecipando attivamente alle attività e dimostrando impegno nello svolgimento del lavoro. Gli studenti hanno seguito con attenzione le proposte didattiche e, grazie a un progressivo coinvolgimento e a un crescente senso di autonomia, il clima del gruppo classe si è mantenuto sereno ed equilibrato. Eventuali difficoltà iniziali sono state affrontate con impegno e autonomia, attraverso attività di recupero e consolidamento, permettendo agli alunni di compensare le proprie carenze e di raggiungere risultati complessivamente soddisfacenti. Nel secondo periodo, la classe ha mostrato un atteggiamento ancor più responsabile, con una partecipazione più costante alle attività didattiche. Alcuni studenti hanno evidenziato miglioramenti significativi, mentre altri hanno mantenuto un andamento regolare, in linea con le proprie capacità. Alcuni studenti, pur essendo impegnati in attività lavorative, sono riusciti a conciliare efficacemente gli impegni professionali con quelli scolastici. Di conseguenza, i docenti hanno ritenuto necessario tornare più volte sugli argomenti affrontati, al fine di rafforzare le competenze acquisite e colmare le lacune. Gli studenti presentano gradi diversi di autonomia e continuità nell'impegno, con risultati nel complesso adeguati, pur con alcune difficoltà in specifici ambiti, derivanti soprattutto dal fermo scolastico rappresentato dall'età anagrafica con cui hanno avuto accesso al quinto anno. Dal punto di vista didattico, l'attività si è basata principalmente sulla spiegazione frontale, arricchita da momenti operativi e proposte di carattere più partecipativo. Gli studenti sono stati sollecitati attraverso approfondimenti, mappe concettuali più chiare, discussioni e attività mirate a stimolare una maggiore autonomia nella rielaborazione dei contenuti. Il lavoro è stato accompagnato da esercizi assegnati per casa e da verifiche periodiche, sia scritte sia orali, utili per osservare l'andamento degli apprendimenti e il consolidamento delle competenze. All'interno del processo valutativo è stato considerato anche il contributo fornito dagli studenti durante le attività di Formazione Scuola Lavoro (FSL), nelle quali sono stati utilizzati strumenti digitali e applicativi informatici. La valutazione è stata condotta sulla base di indicatori comuni, tra cui la chiarezza dell'esposizione, il livello di acquisizione dei contenuti, la capacità di rielaborarli in modo personale e argomentato, oltre alla capacità di sostenere opinioni motivate. Durante l'anno scolastico la classe ha affrontato, tra le diverse attività, anche simulazioni delle prove scritte dell'Esame di Maturità, utili a consolidare il metodo di lavoro e a verificare il livello di preparazione raggiunto al fine di sostenere l'esame finale. La valutazione finale è stata formulata tenendo conto non solo dei risultati ottenuti nelle verifiche, ma anche dell'impegno dimostrato, della partecipazione alle attività proposte e della coerenza tra rendimento e

coinvolgimento individuale. In questo quadro rientrano anche le attività legate alla formazione digitale. Particolare rilevanza ha assunto il percorso di formazione seguito dalla classe della durata complessiva di 150 ore e finalizzato al conseguimento della certificazione informatica EIRSAF FULL. Nella fase iniziale del corso, una parte degli studenti, soprattutto gli utenti in età non scolare, ha evidenziato difficoltà e un certo disorientamento nei confronti della disciplina, dovuti soprattutto alla novità dei contenuti e degli strumenti. Con il progredire delle attività, tuttavia, tali difficoltà sono state gradualmente superate: gli studenti hanno acquisito maggiore sicurezza operativa, mostrando un interesse crescente e una partecipazione più attiva. Il percorso ha contribuito in modo significativo al rafforzamento delle competenze digitali e allo sviluppo di un uso più consapevole degli strumenti informatici e delle risorse online, con ricadute positive sia in ambito scolastico sia nella vita quotidiana. Parallelamente, le attività proposte hanno favorito il potenziamento delle competenze chiave europee, in particolare quelle personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare, oltre allo sviluppo di abilità trasversali utili nel percorso formativo. Il conseguimento della certificazione, a seguito del superamento della prova finale, rappresenta un riscontro concreto delle competenze acquisite. Il Consiglio di classe esprime una valutazione complessivamente positiva dell'esperienza, anche in relazione all'impegno dimostrato dagli studenti nel corso dell'intero percorso. Alcuni di essi hanno preso spunto dalle tematiche trattate durante il corso, aggiornando il Curriculum dello Studente in relazione alle stesse. Alla luce delle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale, relativamente al percorso svolto da ciascun candidato, i docenti ritengono che tutti gli studenti della classe *quinta sezione B-AFM siano IDONEI a sostenere l'ESAME DI MATURITÀ 2025/2026.*

OBIETTIVI :

Sono stati perseguiti e complessivamente raggiunti gli obiettivi formativi trasversali definiti dal Consiglio di classe, in coerenza con le Indicazioni nazionali e con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente. Per quanto riguarda le competenze trasversali, si evidenzia lo sviluppo dei seguenti ambiti:

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Gli studenti hanno progressivamente sviluppato consapevolezza del proprio percorso formativo, migliorando autonomia, metodo di studio e capacità di autovalutazione.

- Competenza alfabetica funzionale e comunicativa

È stata consolidata la capacità di comprendere, analizzare e produrre testi, sia in forma scritta che orale, utilizzando linguaggi specifici delle diverse discipline.

- Competenza in materia di cittadinanza

Gli studenti hanno maturato comportamenti responsabili, rispetto delle regole e partecipazione attiva alla vita scolastica, anche in relazione a contesti diversi da quello abituale.

- Competenza digitale

È stato promosso un uso consapevole e critico degli strumenti digitali a supporto dell'apprendimento e della comunicazione.

- Competenza imprenditoriale e problem solving

Gli studenti hanno sviluppato capacità di affrontare situazioni problematiche, individuando soluzioni efficaci e dimostrando spirito di iniziativa.

Sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- Acquisizione dei nuclei fondanti delle discipline e capacità di collegamento interdisciplinare.
- Sviluppo delle capacità di analisi, sintesi e rielaborazione critica dei contenuti.
- Progressivo miglioramento dell'autonomia nello studio e nella gestione del lavoro.
- Capacità di adattamento a contesti nuovi e diversi, anche in funzione orientativa e in relazione al mondo del lavoro.

METODOLOGIA

Il Consiglio di classe ha adottato un approccio didattico articolato e flessibile, finalizzato sia all'acquisizione dei contenuti disciplinari sia allo sviluppo delle competenze trasversali. Le attività si sono svolte principalmente attraverso lezioni frontali partecipate, affiancate da momenti di confronto, discussione guidata e interventi mirati alla partecipazione attiva degli studenti, con l'obiettivo di favorire un maggiore coinvolgimento e la riflessione critica. In relazione alle difficoltà emerse nel corso dell'anno, una parte consistente del lavoro è stata condotta in classe con un'impostazione maggiormente guidata e strutturata. Sono stati utilizzati schemi, mappe concettuali e materiali semplificati per agevolare la comprensione e la rielaborazione dei nuclei essenziali dei contenuti disciplinari. Il consolidamento delle conoscenze di base è stato inoltre supportato da interventi di recupero in itinere, svolti all'interno delle attività curriculari, al fine di permettere a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli minimi di apprendimento previsti.

MEZZI E STRUMENTI

Come sussidi ai libri di testo, sono stati utilizzati strumenti audiovisivi e multimediali e si sono consultate, in particolar modo per le materie tecniche, riviste specializzate. Sono state inoltre, forniti agli alunni schemi d'appunti per agevolare l'apprendimento.

Per i tempi e contenuti si rimanda alle singole relazioni.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione degli apprendimenti si è tenuto conto dei progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza, del grado di partecipazione alle attività didattiche e della capacità di rielaborazione personale dei contenuti. In particolare, il livello di sufficienza è stato attribuito in presenza di una conoscenza complessivamente organica degli argomenti, anche se non approfondita, e di una capacità di analisi e sintesi sufficientemente autonoma, pur con eventuali imprecisioni. Gli elementi fondamentali considerati nella valutazione sono stati i seguenti:

- conoscenza dei contenuti disciplinari;
- capacità di analisi e sintesi;
- coerenza logica e chiarezza espositiva;
- acquisizione di un metodo di lavoro autonomo;
- capacità di orientamento tra i diversi argomenti trattati.

Per la valutazione delle prove di verifica degli apprendimenti, il Consiglio di classe ha adottato un approccio integrato che affianca la valutazione criteriiale (assoluta) alla valutazione normativa (relativa). Tale impostazione consente di ottenere una lettura più completa e articolata dei livelli di apprendimento dell'intero gruppo classe, risultando particolarmente utile per analisi di carattere complessivo. La valutazione criteriiale, definita sulla base di obiettivi e punteggi stabiliti preventivamente alle prove, permette di verificare in modo puntuale il possesso delle competenze ritenute fondamentali ai fini formativi e certificativi. I risultati vengono successivamente interpretati anche in relazione al rendimento medio della classe, consentendo così un confronto tra prestazione individuale e andamento generale del gruppo. Per la valutazione criteriiale assoluta è stata seguita la seguente griglia di valutazione adottata dal Consiglio di Classe:

VOTO 9 – 10	Conosce e presenta, sia in forma scritta che orale, i contenuti in modo autonomo, corretto e con uso appropriato del linguaggio specifico. Dimostra piena padronanza del linguaggio tecnico-scientifico e un'elevata capacità applicativa. Le abilità di analisi e sintesi risultano autonome, precise e approfondite. È inoltre in grado di stabilire collegamenti interdisciplinari pertinenti rispetto alle problematiche proposte.
-------------	--

VOTO 7 – 8	Conosce e presenta, con produzione scritta e orale, gli argomenti proposti in modo corretto. Comprende ed espone con chiarezza i contenuti propri della disciplina. L'applicazione risulta discreta e le capacità di analisi e sintesi consentono all'alunno di effettuare collegamenti interdisciplinari.
VOTO 6	Conosce e presenta, con produzione scritta e orale, gli argomenti svolti in modo generale. Pur non possedendo capacità autonome di approfondimento, comprende, se opportunamente guidato, le principali problematiche tecnico-scientifiche. L'applicazione è sufficiente, mentre le capacità di analisi e sintesi, se adeguatamente stimolate, permettono di effettuare semplici collegamenti interdisciplinari.
VOTO 4-5	Conosce in modo frammentario gli argomenti proposti. Pur mostrando impegno, comprende con difficoltà le problematiche tecnico-scientifiche, anche se guidato. L'applicazione risulta mediocre e non è in grado di rielaborare e sintetizzare in modo efficace i contenuti proposti.
VOTO 1-3	Non conosce gli argomenti e non evidenzia impegno nello studio. Incontra serie difficoltà nella comprensione delle principali regole logiche e di analisi. Non possiede capacità di rielaborazione né di sintesi.

LE ATTIVITÀ DI FSL (ex pcto)

Come specificato più volte nelle Linee Guida¹, l'obiettivo fondamentale dei percorsi di formazione scuola/lavoro consiste nel favorire, negli alunni, *“l'acquisizione di competenze trasversali e trasferibili (le soft skill) attraverso la dimensione operativa del fare: capacità di interagire e lavorare con gli altri, capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico, (...), preparandosi alla natura mutante delle economie moderne (...).*

Il periodo minimo previsto per favorire l'acquisizione delle soft skill e delle competenze tecnico-professionali ~~è~~ è seconda dell'indirizzo di studi:

-150 ore negli istituti tecnici

I percorsi

La programmazione dei percorsi, e la relativa calendarizzazione, è sempre proceduta dalla formazione obbligatoria in materia di *tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro* per le classi III, e in generale per gli alunni del triennio sprovvisti.

La suddetta attività viene espletata in due step, con modalità di fruizione diverse:

- la formazione sulla **Sicurezza generale** di 4 ore viene effettuata online;
- la formazione sulla **Sicurezza Specifica** viene svolta in presenza e in orario antimeridiano in base al numero di ore obbligatorio previsti². I corsi sono di norma tenuti da un esperto interno.

Le attività di formazione vengono svolte in contesti diversi, sia in orario scolastico che extrascolastico, salvaguardando il criterio di coerenza con i profili educativi.

Tutte le attività svolte vengono preventivamente “autorizzate” dalle famiglie attraverso la sottoscrizione del Patto Formativo e sono regolate da apposite convenzioni.

Inoltre, in maniera trasversale a tutti gli indirizzi, ci si avvale anche, ove ritenuto opportuno, di FSL online per il potenziamento delle competenze personali e professionali.

Tutte le attività vengono monitorate e valutate congiuntamente dai docenti dei cdc, dagli studenti e dai tutor scolastici e esterni.

ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI

Nel corso dell'ultimo anno scolastico, il percorso formativo è stato arricchito da una serie di attività integrative ed extracurricolari volte a favorire non solo l'apprendimento tecnico, proprio dell'indirizzo di studi, ma anche lo sviluppo delle cosiddette soft skills e del senso di cittadinanza attiva. L'insieme di queste attività ha contribuito a delineare un profilo formativo completo, trasformando la scuola in un luogo di crescita dinamico. L'entusiasmo e la partecipazione riscontrati confermano il valore di queste iniziative come pilastri fondamentali per la costruzione della consapevolezza personale e professionale di ogni studente.

-L'educazione civica, definita tuttavia, *insegnamento trasversale* e introdotta dalla *Legge n. 92/2019*, viene integrata in tutte le discipline curriculari. Questa modalità, pertanto, permette di condividere la responsabilità educativa tra più docenti, coinvolgendo l'intero consiglio di classe per almeno 32 ore annuali.

punti chiave

- Interdisciplinarietà: temi trattati -Costituzione, sostenibilità, cittadinanza digitale-
- Approccio Olistico: Mira a sviluppare competenze trasversali che superano la singola disciplina, formando cittadini attivi e responsabili.

-Il percorso di orientamento su Piattaforma Unica, con il docente tutor supporta gli studenti nel valorizzare competenze e talenti tramite l'E-Portfolio. Il tutor guida nella compilazione del documento, nell'autovalutazione e nella scelta consapevole del percorso formativo/lavorativo futuro.

Ecco i dettagli del percorso:

- Accesso a Piattaforma Unica: Studenti e famiglie entrano con SPID/CIE per visualizzare il percorso formativo, il Curriculum dello studente e le esperienze esterne.
- E-Portfolio: È lo strumento cardine. Include il "Capolavoro dello studente" (progetti scelti come rappresentativi), il percorso formativo, lo sviluppo delle competenze e la sezione "Il mio percorso".
- Finalità: L'obiettivo è supportare la scelta del percorso terziario o l'ingresso nel mondo del lavoro, valorizzando le inclinazioni personali.

L'attività è progettata per semplificare la connessione tra scuola, famiglia e le future opportunità formative, integrando il "Curriculum dello studente" richiesto per l'Esame di Maturità.

Il D.M. 328 del 22 dicembre 2022 stabilisce che le scuole secondarie di secondo grado attivino moduli di orientamento formativo degli studenti di almeno 30 ore, anche extra curricolari per anno scolastico. A questo scopo la

scuola ha elaborato un programma condiviso e co-progettato con il territorio, con agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento attivati dagli enti locali, dalle regioni e dai centri per l'impiego.

-La formazione obbligatoria in materia di *tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro* “*Sicurezza generale*” di 4 ore, effettuata online.

Attestato finale inserito nel fascicolo personale di ogni studente.

-*per l'attività di FSL (formazione scuola lavoro), requisito obbligatorio ai fini dell'accesso all'esame di maturità, tutto il materiale è inserito nel fascicolo personale di ogni studente.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL) SU PROFITTO E COMPORTAMENTO

Premessa

Le Attività di FSL si configurano a pieno titolo come *percorsi* realizzati in contesti operativi diversi (scuola/lavoro), assumendo di fatto la connotazione di *modelli di apprendimento* realizzati in modo non formale.

Le Linee Guida del PCTO¹ all'art. 4.4 formalizzano le modalità attraverso le quali effettuare il processo di valutazione dell'esperienza di FSL (ex PCTO), specificando il periodo (scrutinio finale), le figure coinvolte (i docenti del CdC), gli elementi oggetto di valutazione (competenze specifiche di progetto e comportamento dell'alunno durante l'esperienza):

(...) “La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione.

*Tenuto conto delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, quindi, il Consiglio di classe procede alla **valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento***².

Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica” (...)

Il nostro istituto si caratterizza per una programmazione annuale di progetti di FSL coerenti con i profili di indirizzo, tenuti presso strutture ospitanti, dietro attivazione di apposita Convenzione. A prescindere dalla localizzazione della struttura, la FSL è volta a potenziare le competenze specifiche di ciascun indirizzo mediante attività pratiche (compiti di realtà).

Ad ogni alunno sono affiancati due tutor: quello interno e quello esterno.

Gli esiti dell'esperienza di FSL vengono accertati in modalità strutturata attraverso uno strumento di osservazione in dotazione all'alunno (che viene portato presso la struttura ospitante e restituito al tutor interno alla fine dell'esperienza): il *registro stage*, che ha la duplice valenza di *registro di osservazione e diario delle presenze* e viene completato nelle sue parti dai due attori di questo processo: tutor esterno e studente.

Appare evidente, pertanto, che da questo strumento di osservazione, al termine dell'esperienza, il CdC può desumere utili elementi per la valutazione dello studente con riferimento a due aspetti³:

1. Ampliamento, integrazione e approfondimento delle competenze professionali (Profitto);

¹ Linee Guida PCTO (legge 30 dicembre 2018 n. 14, art. 1, comma 785), art. 4.4

² L'incidenza delle esperienze di PCTO sulla valutazione del comportamento è collegata all'atteggiamento e all'impegno dello studente durante l'attività presso la struttura ospitante, essendo valorizzato il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato dall'alunno ed evidenziato dal tutor esterno.

³ Misurati tramite una scala a 5 livelli (A: ECCELLENTE -B: BUONO-C: ACCETTABILE- D: DA MIGLIORARE-E: NON ACCETTABILE)

2. Competenze di tipo trasversale, attinenti alla sfera sociale e-personale: atteggiamenti e comportamenti, interazione con gli altri, capacità di adattamento in situazioni nuove (Condotta).

Si rende opportuno, pertanto, procedere all'elaborazione di un ***protocollo*** da utilizzare in sede di scrutinio finale nel processo di valutazione del **profitto** (con riferimento alla materia di indirizzo collegata all'esperienza di FSL) e del **comportamento**, come previsto dalla normativa, valutando una eventuale integrazione delle relative proposte di voto, a determinate condizioni.

VALUTAZIONE - PROFITTO

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE

A. COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI OSSERVATE

- Livello di autonomia operativa raggiunto.
- Capacità di utilizzare strumenti, macchinari, DPI.
- Capacità di applicare procedure e protocolli.
- Qualità tecnica delle attività svolte in azienda.

B. COMPETENZE TRASVERSALI COLLEGATE ALLA DISCIPLINA

- Problem solving tecnico.
- Capacità di adattamento a situazioni reali.
- Applicazione delle conoscenze disciplinari in un contesto lavorativo.

C. CURA DELL'AMBIENTE E DEGLI STRUMENTI

- Cura degli strumenti e degli ambienti.
- Uso corretto e pertinente
- Capacità di operare senza continua supervisione

D. DOCUMENTAZIONE E RESTITUZIONE DEL PERCORSO

- Compilazione corretta del diario di bordo.
- Relazione finale / schede / prodotti richiesti.
- Capacità di rielaborazione personale dell'esperienza.

STRUMENTO DI VALUTAZIONE (Definito in sede dipartimentale)

☐ Griglia di valutazione delle competenze compilata dal tutor scolastico/aziendale, ognuno per la parte di propria competenza (*)

☐ Verifica scritta/orale di rielaborazione dell'esperienza

GRIGLIA DI VALUTAZIONE (*)

PROFITTO

A. COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

LIVELLO	DESCRITTORE
Ottimo	Usa strumenti/tecniche in modo corretto e autonomo; comprende procedure complesse.
Buono	Sa usare strumenti/tecniche con buona sicurezza; richiede supervisione minima.
Sufficiente	Utilizza strumenti di base con guida; applica solo procedure semplici.
Insufficiente	Non padroneggia strumenti, richiede supervisione continua.

B. COMPETENZE TRASVERSALI COLLEGATE ALLA DISCIPLINA DI INDIRIZZO

LIVELLO	DESCRITTORE
Ottimo	Individua problemi e propone soluzioni efficaci.
Buono	Riconosce problemi e segue indicazioni nella risoluzione.
Sufficiente	Riconosce problemi solo se evidenti; bisogno di guida costante.
Insufficiente	Non individua problemi; non sa applicare conoscenze.

C. CURA DELL'AMBIENTE E DEGLI STRUMENTI

LIVELLO	DESCRITTORE
Ottimo	Rispetta strumenti, ambienti e materiali.
Buono	Utilizza materiali con attenzione sufficiente.
Sufficiente	Occasionalmente disattenzioni.
Insufficiente	Uso scorretto o negligente degli strumenti.

D. DOCUMENTAZIONE E RESTITUZIONE DEL PERCORSO

LIVELLO	DESCRITTORE
Ottimo	Diario/relazioni completi, chiari, ordinati e approfonditi.
Buono	Documentazione adeguata e comprensibile.
Sufficiente	Documentazione essenziale ma incompleta.
Insufficiente	Documentazione assente, scorretta o non consegnata.

MODALITA' DI ATTUAZIONE:

In sede di scrutinio finale il CdC può deliberare su un incremento della proposta di voto relativa alla disciplina attinente all'esperienza di FSL, solo in presenza di una delle seguenti condizioni:

- Voto di condotta almeno pari a 8** e livello Ottimo nei 4 Criteri di valutazione della Griglia
- Voto di condotta almeno pari a 8** e valutazione almeno pari a 8 nella verifica scritta/orale di rielaborazione dell'esperienza.

Non verrà deliberato alcun incremento nella proposta di voto se quest'ultima è insufficiente o se l'alunno/a è ammesso con una insufficienza in una qualsiasi disciplina, e in ogni caso in presenza di un voto di condotta inferiore a 8.

VALUTAZIONE - COMPORTAMENTO

CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL VOTO DI COMPORTAMENTO

A. PARTECIPAZIONE E FREQUENZA ALLE ATTIVITA'

- Puntualità e presenza.
- Rispetto di orari, pause, turni, consegne.
- Rispetto dei tempi, delle consegne e dei ritmi del lavoro.

B. RISPETTO DELLE REGOLE E DELLA SICUREZZA

- Rispetto di regole/regolamenti
- Tenuta adeguata (abbigliamento da lavoro se richiesto)

D. CAPACITA' RELAZIONALI

- Lavoro di squadra.
- Disponibilità e spirito di iniziativa.
- Rispetto dei ruoli professionali
- Uso corretto del linguaggio e atteggiamento educato verso tutor, clienti, utenti, colleghi

E. FEEDBACK DEL TUTOR AZIENDALE

- Valutazioni positive o negative riportate dall'azienda.
- Eventuali segnalazioni di comportamenti scorretti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

COMPORTAMENTO

A. PARTECIPAZIONE E FREQUENZA ALLE ATTIVITA'

LIVELLO	DESCRITTORE
Eccellente	Partecipazione attiva, frequenza costante, atteggiamento responsabile e collaborativo in ogni attività proposta
Buono	Partecipazione non sempre attiva, frequenza costante, atteggiamento responsabile e collaborativo in maniera a volte discontinua
Sufficiente	Partecipazione passiva, qualche ritardo, atteggiamento non sempre collaborativo e responsabile
Non adeguata	Scarso livello di impegno e partecipazione; assenze frequenti, ripetuti ritardi

B. RISPETTO DELLE REGOLE E DELLA SICUREZZA

LIVELLO	DESCRITTORE
Eccellente	Rispetto della sicurezza, dei regolamenti e delle consegne; abbigliamento adeguato.
Buono	Rispetto non sempre continuo di sicurezza, regolamenti e consegne; abbigliamento adeguato.
Sufficiente	Rispetto non sempre continuo di sicurezza, regolamenti e consegne; abbigliamento non sempre adeguato
Non adeguato	Violazioni di sicurezza, comportamento inappropriato, mancato rispetto delle consegne; abbigliamento inadeguato

C. CAPACITA' RELAZIONALI

LIVELLO	DESCRITTORE
Eccellente	Collaborativo/a, capacità relazionali ottime, con spirito propositivo
Buono	Collaborativo/a, capacità relazionali buone, , non sempre propositivo/a
Sufficiente	Collabora solo se richiesto; relazioni quasi sempre corrette; quasi mai propositivo/a
Non adeguata	Atteggiamenti conflittuali e/o non rispettosi; poco collaborativo/a; atteggiamento passivo

D. FEEDBACK DEL TUTOR AZIENDALE

ESITO	IMPATTO
Positivo	Migliora il voto di condotta
Neutro	Nessun impatto.
Negativo	Riduzione del voto di condotta

MODALITA' DI ATTUAZIONE:

In sede di scrutinio finale il CdC, esaminate le risultanze del Registro Stage, può deliberare sull'incremento nella proposta del voto di comportamento solo in presenza del feedback positivo del Tutor esterno, di una valutazione "ECCELLENTE" in tutti i criteri della griglia di valutazione e se sussistono le condizioni per l'attribuzione di un voto di condotta almeno pari a 8 in base ai parametri della "Griglia di valutazione del comportamento" dell'Istituto.

SCHEDA N°1

Progetto relativo al percorso di FSL: certificazione “EIRSAF FULL” e successiva relazione finale.

EIRSAF è riconosciuto dal MIUR come certificazione informatica. La certificazione EIRSAF FULL è conforme agli standard europei DigComp 2.2 e all'e-CF for ICT User, rendendola valida come certificazione internazionale di alfabetizzazione digitale.

Premessa

La competitività, l'innovazione, l'occupazione e la coesione sociale dipendono sempre più da un uso strategico ed efficace delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che passa soprattutto dalle conoscenze, le capacità, le competenze e l'inventiva dei giovani studenti, dei lavoratori e dei cittadini che utilizzano, tutti i giorni, gli strumenti ICT. Possedere e certificare le proprie competenze informatiche tramite un sistema riconosciuto e oggettivo facilita la mobilità delle persone. Un “linguaggio” comunemente accettato in questo settore dà la possibilità a tutti di riflettere sulle proprie competenze ICT e, soprattutto, di inserirle sul proprio curriculum, in maniera che possano essere facilmente giudicabili, per esempio, da possibili datori di lavoro che, quindi, avrebbero uno strumento in più per scegliere un nuovo dipendente piuttosto che un altro. Infatti, il quadro descritto in questo documento potrebbe essere utilizzato come “struttura” per rappresentare le e-competence nel Curriculum del candidato. È la proposta EIRSAF più ampia e completa, dedicata in questo caso, a chi possiede già una buona dimestichezza con gli strumenti informatici e vuole sfruttarne a pieno le potenzialità, ottimizzandone le prestazioni. L'utente certificato *EIRSAF Full* in maniera conforme agli standard IT Internazionali possiede un alto livello di competenze informatiche, software e Internet per una gestione ottimale delle attività lavorative e nella comunicazione quotidiana.

Metodo

Il corso si svolge completamente in modalità e-learning attraverso la piattaforma open source Moodle sviluppata da EIRSAF, alla quale l'allievo potrà accedere mediante una semplice registrazione e l'utilizzo di credenziali di accesso. Esso è strutturato in sette macrocompetenze, ciascuna delle quali, declinata in unità di apprendimento, fornisce all'allievo una specifica abilità informatica certificata, attraverso una metodologia basata su modelli di simulazione e analisi di situazioni concrete, supportata dai migliori strumenti digitali quali e-book, webinar su temi specifici e approfondimenti, video-tutorial, FAQ ed esercitazioni on line.

Strumenti e verifiche

L'accesso al corso è preceduto da un test d'ingresso puramente orientativo e volto a una valutazione generale delle conoscenze preliminari dell'allievo. Nel corso di ciascuna sessione, inoltre, sono previste verifiche del livello di apprendimento al fine di monitorarne costantemente la qualità e i progressi teorico-pratici. Al termine di

ciascun modulo è necessario il superamento di un esame di valutazione per il conseguimento di una specifica certificazione. A coloro che avranno superato con profitto tutti i sette moduli d'esame previsti dal piano di studio, la cui successione è a discrezione dell'allievo, verrà rilasciata la Certificazione EIRSAF FULL che attesta l'acquisizione di un livello intermedio *DigComp 2.2* e specialistico di competenze informatiche, spendibili sia in ambito privato e quotidiano che professionale e accademico, con validità internazionale.

Macrocompetenze

M01/ Informatica e sicurezza

M04/ Internet e online collaboration

M05/ videoscrittura e rappresentazione immagini livello avanzato

M07/ Foglio di calcolo livello avanzato

M08/ database livello avanzato

M09/ Gestione delle presentazioni livello avanzato

M10/ Citizen e Smart DCA

Relazione Finale

Grazie alla certificazione "*Eirsaff Full*" rilasciata in seguito al superamento di un esame finale valutato positivamente, si attesta il possesso delle competenze informatiche avanzate del singolo candidato, spendibili sia in ambito privato e quotidiano che professionale e accademico, con validità internazionale. Questo percorso didattico è stato sviluppato per rispondere a due esigenze specifiche, ovvero [E-citizen], o meglio quella di far apprendere una serie di nozioni riguardanti un'alfabetizzazione informatica di base con l'obiettivo di contrastare il digital divid e agevolando l'accesso da parte degli studenti alle infinite risorse offerte dalla Rete. Al termine del corso l'allievo ha infatti acquisito le nozioni essenziali relative all'uso di un computer e di Internet. Sa bene inviare e ricevere e-mail; è in grado di navigare utilizzando i browser e i motori di ricerca per reperire e selezionare informazioni attendibili, in maniera critica e responsabile; è in grado di utilizzare in autonomia e in sicurezza i numerosi servizi oggi di uso comune (e-commerce, home-banking, ticketing on line, ecc.). La seconda esigenza invece, verte sulla programmazione Smart DCA [Digital Competence Assessment) grazie alla quale lo studente ha acquisito le competenze per un utilizzo corretto, responsabile ed etico delle TSI [Tecnologie della Società dell'Informazione], secondo quanto predisposto in merito dalla Comunità Europea. L'obiettivo è stato quello di creare un filo conduttore tra le conoscenze acquisite durante il corso e le loro applicazioni concrete. Pertanto, il Consiglio di Classe di codesto Istituto, collegato anche alla Commissione con la quale i candidati

esterni hanno sostenuto l'esame preliminare, ha accertato e valutato positivamente tutto l'intero svolgimento.

Il percorso di ogni candidato interno ed esterno è inserito nel Fascicolo Personale.

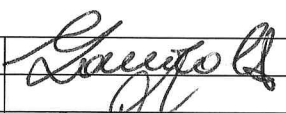
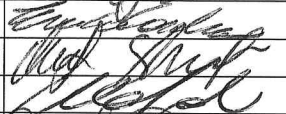
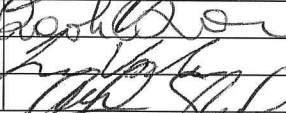
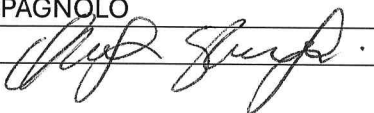
SCHEDA N° 2

Progetto relativo a ex pto- percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - denominato "Azienda Simulata" - e svolto dai candidati che hanno conseguito il triennio in codesto Istituto. Le ore eseguite ai fini della validità sono pari a 50 per le classi terze e 50 per le classi quarte. A seguire, relazione finale che certifica e illustra le varie competenze acquisite dal singolo studente.

La metodologia dell'Impresa Formativa Simulata consente l'apprendimento di processi di lavoro reali attraverso la simulazione della costituzione e gestione delle imprese virtuali che operano in rete, assistite da aziende reali. Questo costituisce un nuovo e stimolante modo di approfondire contenuti ed avvicinarsi al mondo del lavoro in modo interattivo e divertente, attraverso un ambiente di simulazione che riduce la distanza tra l'esperienza teorica e quella pratica. L'impresa simulata è un progetto didattico e formativo che ha lo scopo di riprodurre all'interno della scuola il modo concreto di operare dell'azienda, soprattutto negli aspetti che riguardano l'organizzazione, l'ambiente, le relazioni e gli strumenti di lavoro. L'obiettivo è quello di realizzare un filo conduttore tra le conoscenze acquisite nel corso degli studi e le loro applicazioni concrete. Grazie a questo progetto gli studenti hanno avuto la possibilità di: usare il portale ifsnetwork per eseguire tutte le fasi di attivazione dell'impresa simulata e di gestione della stessa; utilizzare le risorse scaricate dal portale e poter effettuare un monitoraggio ed un'approvazione riguardo la validità dei documenti; interagire con imprese simulate di tutto il territorio nazionale e poter quindi sfruttare le esperienze di istituti che da più anni lavorano su questo progetto. Nella fase iniziale è stato illustrato il progetto alla classe e sono state spiegate le finalità ed i risultati che si intendevano conseguire nei mesi che sarebbero stati dedicati all'attività aziendale durante nell'anno scolastico. Il gruppo di lavoro dopo un'attenta indagine di mercato nella provincia di Viterbo è riuscito a stabilire quante e quali aziende potessero essere considerate come concorrenti dell'impresa in questione, riuscendo a stabilirne le caratteristiche e l'idea di business. La scelta successiva è stata quella del nome dell'azienda e del tipo di società che si intendeva costituire; si è poi passati alla progettazione del logo e alla costituzione dell'organigramma aziendale. Successivamente sono state ricostruite tutte le principali funzioni aziendali e le varie operazioni di gestione di un'impresa che gli studenti dovevano svolgere nel rispetto delle formalità e delle scadenze previste dalle leggi civili e fiscali. Con la collaborazione dell'insegnante di Italiano e di lingua inglese, gli studenti hanno redatto un curriculum vitae e simulato un colloquio di assunzione. Due alunni, componenti l'ufficio del personale, hanno sviluppato le lettere di assunzione e con l'aiuto dell'insegnante di Diritto ed Economia Politica e di Economia Aziendale hanno redatto l'atto Costitutivo della Società. Un gruppo di lavoro si è poi occupato della creazione di un documento con Excel per la registrazione delle presenze dei lavoratori ed il calcolo della busta paga. Questo conteneva i dati degli alunni, ipotizzando anche situazioni differenti, quali ad esempio dipendenti sposati o con figli a carico, in modo da prendere in esame casistiche differenti nel calcolo della busta paga. Il maggior numero di ore del progetto è stato rivolto alla redazione del Business Plan aziendale; questo è un documento che serve da guida per l'imprenditore, per considerare i punti di forza e di debolezza della sua idea, per conoscere le caratteristiche del mercato a cui si rivolge e per studiare i suoi concorrenti ed il loro modo di operare. Gli alunni hanno poi provveduto alla realizzazione di un sito internet in modo da poter effettuare anche una simulazione di vendita on-line dei prodotti offerti dall'azienda in questione.

Nel corso del progetto sono stati realizzati due incontri con un commercialista che ha potuto dare agli alunni ulteriori informazioni sul tipo di società scelta. Il numero di ore che sono state impiegate per la realizzazione del progetto è stato di due ore settimanali di laboratorio di Economia Aziendale e circa il 5% del monte ore complessivo delle seguenti materie: Informatica, Inglese, Italiano, Matematica, Diritto ed Economia Politica per un totale di 50 ore. Complessivamente da parte della classe vi è stata una buona collaborazione. Il lavoro prodotto è stato considerato adeguato alle caratteristiche del progetto.

CONSIGLIO CLASSE 5^ SEZ. B INDIRIZZO AFM

PROF.SSA LANDOLFI CARMELA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
PROF. OLIMPIERI ANGELO	MATEMATICA	
PROF.SSA CASCIOLA ENRICA	INGLESE	
PROF.SSA STELLIFERI ALESSANDRA	ECONOMIA AZIENDALE	
PROF.SSA NAPOLI CLAUDIA	DIRITTO/ECONOMIA POLITICA	
PROF.SSA D'ORAZI PAOLA	ITALIANO/STORIA	
PROF.SSA LINI VALENTINA	SPAGNOLO	
IL COORDINATORE		

CLASSE 5ª SEZ. B AFM
ANNO SCOLASTICO 2025/2026
INSEGNANTE: LANDOLFI CARMEN
MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Libro di testo Adottato: "Fairplay", Rampa A. – Salvietti M.C. Editore Juvenilia

OBIETTIVI DIDATTICI

Gli obiettivi principali sono stati classificati in **funzionali, relazionali e culturali.**

Gli obiettivi funzionali sono stati mirati all'acquisizione di abilità per il controllo e la gestione del corpo; i relazionali per poter acquisire abilità relative agli altri, aiutare e farsi aiutare; i culturali per sviluppare capacità, competenze e conoscenze.

La parte pratica ha fatto uso di esercizi di potenziamento muscolare nel tentativo di perfezionare abilità motorie che in questa fascia d'età dovrebbero essere state già acquisite, ma in alcuni non sempre sono state riscontrate. Si sono utilizzati i giochi di squadra per il rispetto delle regole precostituite e per un confronto tra di loro.

La parte teorica ha fornito nozioni complete, in alcuni casi, e qualche volta dettagliate, con i loro aspetti complementari modulandoli e cercando di suscitare interesse. Scelta degli argomenti specifici per interagire con altre materie, i collegamenti sono stati realizzati con la collaborazione dei docenti di Storia e Geografia

CONTENUTI DEL PROGRAMMA

MODULO N° 1

Mese: Ottobre

- 1° U.D. Lo scheletro, ossa piatte, lunghe, brevi
- 2° U.D. Colonna vertebrale
- 3° U.D. Articolazioni fisse, mobili, semi mobili
- 4° U.D. Paramorfismi e Dismorfismi
- 5° U.D. Scoliosi, Lordosi, Cifosi, Valgismo, Varismo

MODULO N° 2

Mese: Novembre

- 1° U.D. Apparato muscolare: muscoli volontari e involontari
- 2° U.D. Meccanismi aerobici e anaerobici, ATP
- 3° U.D. Potere di contrazione, elasticità, tone muscolare, tendin
- 4° U.D. Apparato respiratorio

5° U.D. Polmoni, laringe, trachea

MODULO N° 3

Mese: dicembre/gennaio

1° U.D. Meccanica respiratoria

2° U.D. Pallacanestro: tecnica e storia

3° U.D. Pallavolo: tecnica e storia

4° U.D. Atletica Leggera: la corsa, salto in alto, salto in lungo

5° U.D. Il sangue: composizione

6° U.D. Globuli rossi, Globuli bianchi, Piastrine; Coagulazione

7° U.D. Sistema cardiovascolare: vene, arterie, capillari

MODULO N° 4

Mese: febbraio

1° U.D. Il cuore: struttura

2° U.D. Ciclo cardiaco: diastole e sistole

3° U.D. Frequenza cardiaca, gittata pulsatoria, gittata cardiaca, piccola e grande circolazione

4° U.D. Sistema nervoso: Neurone

5° U.D. Sistema Nervoso Centrale: il cervello

6° U.D. Atletica Leggera: Corse veloci e sulla lunga distanza

MODULO N° 5

Mese: marzo

1° U.D. Cervelletto, Midollo allungato, Midollo, spinale

2° U.D. Sistema nervoso periferico

3° U.D. Alimentazione

4° U.D. Principi alimentari, carboidrati, grassi

5° U.D. Metabolismo di base, acqua, sali minerali, vitamine, calorie

6° U.D. Cenni su Ciclismo e Rugby e Boxe

MODULO N° 6

Mese: Aprile

1° U.D. Fabbisogni nutritivi, tabelle degli elementi nutritivi, alimenti

2° U.D. Tabella delle vitamine, malattie da deficit

3° U.D. Malattie dei disturbi alimentari: tra cui Anoressia, Bulimia, Obesità, Magrezza

- 4° U.D. Tennis: tecnica e storia
- 5° U.D. Nuoto: tecnica e storia
- 6° U.D. Infortuni: Primo e Pronto soccorso

MODULO N° 7

Mese: Maggio

- 1° U.D. Infortuni: Epatassi, Ferite, Distorsione, Lussazione, Strappo Muscolare
- 2° U.D. Infortuni: Crampi, Fratture, Stiramento, Epicondilita, Metatarsalgia, Pubalgia, Tendinite, Contusione, Crampo
- 3° U.D. Calcio: tecnica e storia
- 4° U.D. Ciclismo: tecnica e storia
- 5° U.D. Benessere fisico e mentale: Doping. Sostanze: Eroina, metadone, Oppio e derivati, Crack e Ecstasy, Cocaina, Allucinogeni, Cannabis, Anfetamine.
- 6° U.D. Storia dell'Educazione Fisica: excursus storico dalle Olimpiadi antiche alle Olimpiadi Moderne

METODI

Per la parte teorica la lezione frontale rimane un valido metodo; per la pratica si fa riferimento alla lezione attiva in palestra.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo, Internet, appunti, fotocopie, piccoli e grandi attrezzi ginnici, sussidi audiovisivi.

SPAZI

Aula e palestra

STRUMENTI DI VERIFICA

Test di verifica a risposta multipla e singola. Interrogazioni brevi

CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Criteri comuni a tutte le materie secondo la griglia concordata nel Collegio docenti.

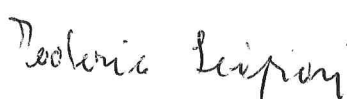
DATA

17/04/2026

L'INSEGNANTE


GLI ALUNNI





ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE L. EINAUDI
PROGRAMMAZIONE
MATERIA: SPAGNOLO
ANNO SCOLASTICO: 2025/2026
DOCENTE: *Lini Valentina*

CLASSE 5 SEZIONE B-AFM

OBIETTIVI GENERALI

Il programma per l'insegnamento è stato formulato tenendo conto della situazione di partenza degli studenti della classe quinta, la quale risulta composta da studenti provenienti dall'Istituto, da esami di idoneità e da altri Istituti. La programmazione per l'insegnamento dello spagnolo ha come obiettivi generali l'individuazione e lo sviluppo di:

- capacità degli studenti (potenzialità e propensione);
- conoscenze e abilità degli studenti sotto il piano teorico e pratico (principi, regole e concetti di etica individuale e collettiva);
- competenze che aiuteranno gli studenti a raggiungere le loro capacità potenziali (raggiungere un miglior compimento di particolari situazioni);
- profilo educativo, culturale e professionale degli studenti;
- metodi di studio, capacità di analisi e di confronto;
- strategie per la comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi; tecniche dei dizionari.

OBIETTIVI DIDATTICI

L'obiettivo principale è stato quello di far acquisire agli studenti una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua in modo adeguato al contesto; una conoscenza di alcuni aspetti della storia contemporanea spagnola, lo sviluppo delle abilità linguistiche necessarie in campi specifici quali il marketing, la compravendita e le attività commerciali.

METODI DI INSEGNAMENTO

- attività di tipo comunicativo;
- lezioni frontali svolte in lingua;
- esercitazioni pratiche;
- traduzioni da L1 a L2 e viceversa

STRUMENTI DI VERIFICA

- verifiche scritte (2-3 per quadrimestre);
- verifiche orali (2-3 per quadrimestre);
- esercitazioni e materiale su piattaforma;

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nei criteri di valutazione si è tenuto conto della partecipazione in classe e dei risultati ottenuti nello svolgimento di verifiche scritte e orali, delle abilità acquisite e della capacità di esprimere concetti attraverso un linguaggio e una pronuncia appropriati. Inoltre, si è tenuto conto dei studenti verso la materia attraverso lo svolgimento di attività integrative (come ricerche su temi particolari).

PROGRAMMA

- Ripasso generale della grammatica; lessico del mondo del lavoro, del commercio e della pubblicità ; Connettori discorso scritto e parlato.

MODULO 1

- Los sectores económicos
- La empresa; niveles de empresa; departamentos de la empresa; empresa y nuevas tecnologías; logística y transporte

MODULO 2

- El comercio
- Actividad comercial
- Comercio interior y exterior
- Comercio justo (**Ed. Cívica, Objetivos 8, 10, 12**)

MODULO 3

- El marketing
- Las 5 fases del marketing
- Análisis DAFO-
- Objetivos SMART

MODULO 4

- Publicidad y campañas publicitarias
- Elementos y lenguaje de la publicidad
- El Greenwashing (**Ed. Cívica, Objetivo 12**)

MODULO 5

- Globalización
- Educar a la ciudadanía global (**Ed. Cívica, Objetivo 4**)
- Instituciones internacionales: FMI, OMC, Banco Mundial

MODULO 6

- Antecedentes y desarrollo de la Guerra Civil
- El franquismo y el proceso de Transición
- La llegada de la democracia y la Constitución Española de 1978
- Justicia, paz e instituciones sólidas en el contexto hispanohablante (**Ed. Cívica, Objetivo 16**)

Silvia Manjé
Maqui Scortoso
Carla Marini

Data 30/04/2026
La docente

PROGRAMMA FINALE DI DIRITTO

CLASSE 5^B AFM

A.S. 2025/2026 DOCENTE: Prof. Claudia Napoli

Lo Stato: funzioni dello Stato, elementi costitutivi: il territorio, popolo e cittadinanza, sovranità ed i suoi caratteri. Il principio di separazione dei poteri.

Forme di Stato: lo Stato assoluto, liberale, socialista, totalitario, democratico.

Forme di Governo: Monarchia assoluta, Monarchia Costituzionale, Repubblica Parlamentare, Repubblica Presidenziale e Semipresidenziale.

La Costituzione ed i diritti dei cittadini

Lo Statuto Albertino ed i suoi caratteri. Dallo Statuto Albertino alla Costituzione italiana del 1948. La Costituzione italiana struttura e caratteri.

I principi fondamentali dall'art.1 a 12 della Costituzione: principio democratico; principio inviolabilità dei diritti; principio di uguaglianza; principio lavorista; principio di decentramento; tutela delle minoranze linguistiche; libertà religiosa ed i patti lateranensi; principio di laicità dello Stato; tutela della cultura; ricerca e ambiente; principio di internazionalismo; condizione degli stranieri in Italia; principio pacifista; bandiera italiana.

I rapporti civili: la libertà personale, libertà formale e sostanziale. La libertà di domicilio di comunicazione e di circolazione. La libertà di manifestazione del pensiero. Diritto di riunione e di associazione. Le garanzie giurisdizionali. I doveri dei cittadini.

I Rapporti etico-sociali: la famiglia. Gli aspetti salienti della riforma del 1975.

Separazione e divorzio. Tutela dei minori. Diritto alla salute ed il Servizio Sanitario Nazionale. Diritto all'istruzione.

I rapporti economici: il diritto al lavoro e le tutele contrattuali, sindacati e diritto allo sciopero.

I rapporti politici: la democrazia e la forma di votazione: maggioranza semplice, assoluta e qualificata. Forme di democrazia: rappresentativa, partecipativa

ed istituti di democrazia diretta (Referendum abrogativo, iniziativa legislativa popolare e petizione). Il diritto di voto ed il corpo elettorale. I sistemi elettorali e la legge elettorale in Italia.

L'ordinamento della Repubblica: La funzione legislativa: Il Parlamento

La composizione del Parlamento; il bicameralismo perfetto e le differenze tra le due camere. La seduta comune. La legislatura e lo scioglimento anticipato. I parlamentari e le loro guarentigie. Le funzioni del Parlamento. L'iter legis ordinario (modo normale e decentrato). La procedura " aggravata" ex art. 138 della Costituzione. La funzione di controllo sul Governo ed i suoi strumenti: la funzione ispettiva e quella giurisdizionale.

La funzione esecutiva: IL Governo

La composizione del Governo: la formazione del Governo, la crisi del governo, parlamentare ed extraparlamentare. La " questione di fiducia". L'attività normativa del Governo. Responsabilità politica e responsabilità penale. I reati ministeriali.

La funzione Giudiziaria: La Magistratura Il ruolo dei magistrati e la loro posizione costituzionale. L'indipendenza della magistratura. Il Consiglio Superiore della Magistratura. I principi costituzionali in materia giurisdizionale. I tipi di giurisdizione. Le parti del processo civile, penale ed amministrativo ed i giudizi competenti per materie e per grado. La responsabilità civile dei magistrati.

Gli organi di controllo Costituzionale: Il Presidente della Repubblica: ruolo, requisiti e procedura di elezione, durata della carica e supplenza, poteri in ambito legislativo, esecutivo e giudiziario. Gli atti formalmente e sostanzialmente presidenziali. L'irresponsabilità e la controfirma ministeriale. La responsabilità ex art.90 Costituzione. La Corte Costituzionale: composizione e funzioni, il giudizio di legittimità costituzionale delle leggi. I diversi tipi di sentenze.

I contratti di fornitura e produzione di beni e servizi

Gli enti territoriali: Caratteri comuni e diversi dell'autonomia; la Regione; gli organi; la competenza legislativa ex art. 117 Costituzione; l'iter legis. L'autonomia finanziaria: i tributi propri, la partecipazione ai tributi statali, il fondo perequativo.

Diritto internazionale

L'ONU e la Dichiarazione dei diritti umani. La Nato. Il G8 ed il G20. L'Unione europea. Trattamento di Maastricht dell'UE, la Commissione Europea ed il Parlamento Europeo.

Argomenti approfonditi

- ☐ Legge Basaglia
- ☐ Carta del Carnaro
- ☐ Concessioni Balneari
- ☐ Legge 194/1978
- ☐ Legge Cirinna
- ☐ Patti Lateranensi e Concordato del 1984

Viterbo, 30.04.2026

Mauro Sartoso
Silvio Monardo
[Signature]

Prof. Claudia Napoli

[Signature]

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE PARITARIO

“LUIGI EINAUDI”

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

PROGRAMMAZIONE DI ITALIANO CLASSE V B AFM

TESTO ACQUISITO: “Le strade del testo”, Vol. 3A, Il secondo Ottocento e il primo Novecento, 3B, Dal Novecento a oggi, Stefano Prandi, Mondadori Editore.

OBBIETTIVI GENERALI

Alla fine del quinto anno gli studenti hanno acquisito le linee di sviluppo del patrimonio letterario, artistico italiano e straniero e sono in grado di utilizzare gli strumenti forniti dal docente, per comprendere e contestualizzare i testi letterari. Fondamentale risulta l'acquisizione di strumenti culturali e metodologici, per analizzare in modo razionale, critico e responsabile la realtà, i suoi fenomeni, i suoi aspetti, soprattutto ai fini dell'apprendimento permanente.

OBBIETTIVI DIDATTICI

- Saper effettuare un'approfondita analisi contenutistica e formale dei testi. Saperli leggere criticamente, collocandoli a livello storico-culturale e di conseguenza in relazione all'autore e alla sua appartenenza poetico-letteraria.
- Saper formulare una critica testuale in correlazione al periodo storico letterario, che prevede di contestualizzare sia l'autore singolo, sia più esponenti della stessa corrente letterario-filosofica.
- Saper produrre confronti critici e collegamenti tra testi, temi, autori.
- Saper argomentare in modo pertinente e autonomo, in modalità orale e scritta opere italiane e straniere.
- Saper formulare un giudizio critico in merito ad un testo letterario anche mettendolo in correlazione con esperienze personali.

METODO DI INSEGNAMENTO

Lezioni frontali

- Letture in aula e commento
- Produzione scritta guidata
- Lettura personale
- Utilizzo di appunti e schemi

STRUMENTI DI VERIFICA

- 2/3 verifiche scritte
- 2/3 verifiche orali

PRIMO QUADRIMESTRE

NATURALISMO E VERISMO

NATURALISMO E POSITIVISMO FRANCESI

IL VERISMO IN ITALIA

GOVANNI VERGA

- La vita e le opere
- Il pensiero e la poetica

Opere analizzate:

Vita dei Campi (brani)

- *Nedda*
- *Fantasticheria*
- *Rosso Malpelo*

Ciclo dei Vinti (brani)

- *I Malavoglia*
- *Mastro Don Gesualdo*

Novelle Rusticane

- *Libertà*

DECADENTISMO E SIMBOLISMO

L'AFFERMAZIONE DEL DECADENTISMO E SIMBOLISMO IN FRANCIA

L'ESTETISMO

GABRIELE D'ANNUNZIO

- La vita e le opere
- Il pensiero e la poetica (Superuomo)

Opere analizzate:

Il Piacere

Alcyone

- *La pioggia nel pineto*

GIOVANNI PASCOLI

La vita e le opere

Il pensiero e la poetica

Opere analizzate:

Il fanciullino (brani)

Myricae

- *X agosto*

Canti di Castelvecchio

- *Il gelsomino notturno*

LE AVANGUARDIE, IL FUTURISMO

FILIPPO TOMMASO MARINETTI

La vita e le opere

Il pensiero e la poetica

Adesione al fascismo

Opere analizzate:

Manifesto del futurismo

SECONDO QUADRIMESTRE

IL NUOVO ROMANZO EUROPEO

LA TRASFORMAZIONE DEL ROMANZO NEL PRIMO NOVECENTO

ITALO SVEVO

La vita e le opere

Il pensiero e la poetica

Opere analizzate:

La coscienza di Zeno

LUIGI PIRANDELLO

La vita e le opere

Il pensiero e la poetica

Opere analizzate:

Uno Nessuno e Centomila (brani)

L'ERMETISMO

GIUSEPPE UNGARETTI

La vita e le opere

Il pensiero e la poetica

Opere analizzate:

L'allegria

- *Soldati*
- *Mattina*

EUGENIO MONTALE

La vita e le opere

Il pensiero e la poetica

Opere analizzate:

Satura

- *Ho sceso dandoti il braccio, almeno un milione di scale*

PRIMO LEVI

Vita e pensiero

Opera analizzata:

- *Se questo è un uomo*

PIERPAOLO PASOLINI

La vita e le opere

Il pensiero e la poetica

Opere analizzate:

- *Ragazzi di vita*

Saggi sulla politica e sulla società

- *Contro la televisione*

Viterbo, 16 aprile 2026

Lo studente

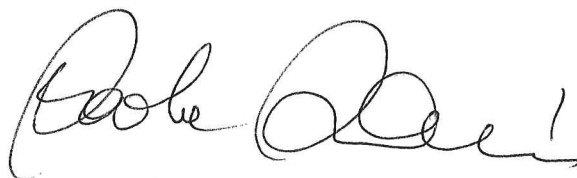


Maria Saretto

Carlotta Maria

La docente

Paola D'Orazi



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE PARITARIO

“LUIGI EINAUDI”

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

PROGRAMMAZIONE DI STORIA CLASSE V B AFM

Testo acquisito: “Interrogare la storia”, Vol. 3, Dal Novecento a oggi, Franco Bertini, Mondadori Editore.

OBBIETTIVI DIDATTICI

- Saper riconoscere, comprendere e valutare le più importanti relazioni tra dati, concetti e fenomeni;
- Saper individuare e descrivere analogie e differenze, continuità e rotture tra fenomeni;
- Saper esporre concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali;
- Saper classificare e organizzare dati, leggere e strutturare tabelle, grafici, cronologie e utilizzare tavole sinottiche e atlanti;
- Saper utilizzare concetti e lessico appropriati e significativi;

METODO DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale;
- Critica in maniera globale ed autonoma di grafici, tabelle, documenti;
- Utilizzo di appunti e schemi;

STRUMENTI DI VERIFICA

- Verifiche orali e scritte;

PRIMO QUADRIMESTRE

- **Congresso di Vienna**
Pensiero liberale
Movimento socialista

La seconda rivoluzione industriale

- **L'unità d'Italia**
- **Le belle Époque e il Positivismo**
- **L'Italia industrializzata e imperialista**
L'età Giolittiana: politica interna ed estera.
Il suffragio universale
Il decollo dell'industria
La questione meridionale
La caduta di Giolitti
- **L'Europa verso la guerra**
Il "Pangermanesimo" e l'imperialismo in Germania
La questione dell'Impero austro-ungarico
L'irredentismo in Italia
La Rivoluzione russa del 1905
La Triplice Intesa e la Triplice Alleanza
- **La Prima guerra mondiale**
La causa del conflitto
Gli Stati Uniti e i "14" punti di Wilson
Il trattato di Versailles
La fine dell'Impero austro-ungarico
Il fallimento della conferenza di Parigi
- **La Rivoluzione Russa di Stalin**
- **Mussolini, inventore del Fascismo**
Il primo dopoguerra in Italia e in Europa
La fondazione dei Fasci di combattimento
La marcia su Roma
La fondazione dello Stato Fascista
Le elezioni del 1924 e l'assassinio di Matteotti
Le leggi fasciste
I patti Lateranensi
La politica estera di Mussolini: la conquista dell'Etiopia

- **1929: La prima crisi globale**
24 ottobre 1929: il crollo di Wall Street
La grande depressione
Roosevelt e il New Deal

SECONDO QUADRIMESTRE

- **Il Nazismo**
Le condizioni del trattato di Versailles
La Germania precipita nella miseria
Hitler espone il Mein Kampf e la teoria razzista
Hitler cancelliere e la nascita del “Terzo Reich”
Le leggi di Norimberga e la “notte dei cristalli”
Mussolini “vassallo” di Hitler
La Polonia e il patto di “Molotov-von Ribbentrop”
- **La Seconda Guerra Mondiale**
Lo scoppio della guerra: l’attacco nazista
L’entrata in guerra dell’Italia
La battaglia d’Inghilterra, la battaglia dell’Atlantico
L’attacco all’Unione Sovietica
Pearl Harbor: l’attacco del Giappone agli Stati Uniti
L’olocausto
Il collo del Terzo Reich
La resa del Giappone
La fine della guerra
- **La “guerra parallela dell’Italia”**
L’Italia sconfitta in Africa, nel Mediterraneo e nei Balcani
Gli Alleati sbarcano in Sicilia: cade il Fascismo
8 Settembre 1943: l’Italia si arrende
L’Italia si divide in Regno del Sud e Repubblica di Salò
Cenni: la guerra di Corea, la crisi di Cuba e la guerra in Vietnam
Cenni: l’assassinio di Kennedy

- **L'Italia della Ricostruzione e del miracolo economico**
Le donne al voto; Referendum: Monarchia o Repubblica
Democrazia Cristiana e decollo dell'economia
L'Italia entra nella NATO
Gli anni del centro-sinistra
- **La guerra fredda**
Le varie fasi
La rinascita del Giappone
Il muro di Berlino
- **Il Sessantotto**
Fenomeno culturale e politico

Viterbo, 16 aprile 2026

Lo studente


Noemi Scorsoso
Carlotta Morini

Il Docente

Paola D'Orazi



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE L. EINAUDI

PROGRAMMA DI MATEMATICA

A.S. 2025/2026

DOCENTE: OLIMPIERI ANGELO

CLASSE 5 SEZ. B

ORARIO DI LEZIONI SETTIMANALI: 3

LIVELLO DI PREPARAZIONE INIZIALE: Il livello della classe si può considerare sufficiente per la maggior parte degli alunni.

OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi generali del corso di matematica puntano a mettere lo studente in condizioni di:

- Acquisire un efficace metodo di studio individualizzato tenendo presenti le proprie caratteristiche;
- Educare alla chiarezza di pensiero e dell'espressione ed alla proprietà di linguaggio;
- Avvalersi di simboli e di rappresentazioni grafiche per l'organizzazione del pensiero;
- Sapersi porre in modo equilibrato di fronte ad un problema;
- Sviluppare le capacità di analisi, di distinzione, di confronto e di giudizio che permettono scelte personali.

OBIETTIVI DIDATTICI DELLA DISCIPLINA

- Interpretare in modo corretto definizioni, proprietà e teoremi;
- Applicare nozioni astratte a casi concreti;
- Utilizzare processi ipotetico-deduttivi.

ATTIVITA' DI RECUPERO E DI SOSTEGNO

Le attività finalizzate al recupero del debito formativo si effettueranno rispettando le deliberazioni del Collegio dei Docenti, comprese le eventuali sospensioni di attività didattiche. Oltre a questi interventi di recupero verranno realizzati all'interno dell'orario curricolare ogni volta che l'insegnante lo terrà opportuno o quando saranno avanzate richieste in tal senso dagli studenti.

METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezioni frontali
- Esercitazioni pratiche
- Discussioni in aula

STRUMENTI DI VERIFICA

- Verifiche orali (2-3 per quadrimestre)
- Verifiche scritte (2-3 per quadrimestre)

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Conoscenza dell'argomento
- Pertinenza e consequenzialità delle risposte in relazione alle domande poste
- Uso corretto e appropriato della lingua italiana
- Uso appropriato della terminologia tecnica adeguata

PROGRAMMA

MODULO A: FUNZIONI DI DUE VARIABILI

CONTENUTI

- Funzioni di due variabili
- Disequazioni di primo grado in due incognite
- Sistemi di disequazioni lineari in due incognite
- Coordinate cartesiane nello spazio
- Derivate parziali delle funzioni di due variabili

OBIETTIVI

- Individuare la regione piena formata dalle soluzioni di un sistema di disequazioni lineari in due incognite
- Rappresentare un punto nello spazio cartesiano in un riferimento cartesiano (oxyz)
- Calcolare le derivate parziali di una funzione di due variabili

MODULO B: MASSIMI E MINIMI PER LE FUNZIONI DI DUE VARIABILI

CONTENUTI

- Punti estremanti di una funzione di due variabili
- Estremanti liberi e vincolati
- Il moltiplicatore di Lagrange
- Massimi e minimi vincolati della funzione $y = ax_1 + bx_2 + c$
-

OBIETTIVI

- Definire massimi e minimi di una funzione di due variabili
- Individuare i punti stazionari di una funzione di due variabili
- Definire il determinante hessiano e saperlo utilizzare
- Utilizzare il moltiplicatore di Lagrange per calcolare massimi e minimi vincolati
- Individuare massimi e minimi di una funzione lineare in due variabili soggetta a vincoli lineari

MODULO C: ELABORAZIONI STATISTICHE

CONTENUTI

- I rapporti statistici
- I numeri indici
- Inflazione
- L'interpolazione fra punti o statistica
- L'interpolazione per punti o matematica
- La regressione
- La correlazione

OBIETTIVI

- Utilizzare il rapporto statistico più opportuno
- Calcolare gli indici di variazione di una modalità di un fenomeno
- Utilizzare i numeri indici per calcolare il potere d'acquisto della moneta e il tasso d'inflazione
- Determinare la funzione interpolatrice tra punti noti con il metodo dei minimi quadrati
- Calcolare il coefficiente di correlazione lineare di Bravais-Pearson

MODULO D: LA RICERCA OPERATIVA

CONTENUTI

- La ricerca operativa
- Classificazione dei problemi di scelta
- Problemi di scelta in condizioni di certezza ed immediatezza
- Scelta nel continuo
- Il problema delle scorte
- Scelte con effetti differiti in condizioni di certezza
- Il criterio dell'attualizzazione
- Il criterio del tasso di redditività
- Scelte in condizioni di incertezza
- Criterio del valore medio

OBIETTIVI

- Saper classificare i problemi di scelta
- Saper scegliere tra più alternative quella ottimale
- Costruire un diagramma di redditività ed individuare il punto di equilibrio economico
- Rappresentare nel piano più alternative
- Scegliere tra più alternative la soluzione ottima, quando gli effetti sono certi ma differiti
- Scegliere tra più alternative la soluzione ottima, quando gli effetti non sono certi
- Saper risolvere e rappresentare il problema delle scorte

MODULO F: LA PROGRAMMAZIONE LINEARE

CONTENUTI

- Problemi di scelta di due variabili d'azione
- La programmazione lineare
- Forma generale di un problema di programmazione lineare

OBIETTIVI

- Risolvere i problemi di scelta con la funzione obiettivo dipendente di due variabili
- Formalizzare un problema di programmazione lineare
- Risolvere un problema di programmazione lineare per via grafica

30/04/2026

Docente



Alunni

Moen Scattoso
 Carlotta Marin
 Simone Alonzo

PROGRAMMA FINALE DI ECONOMIA POLITICA

CLASSE 5^B AFM

A.S. 2025/2026 Docente: Prof. Claudia Napoli

MODULO 1: STRUMENTI E FUNZIONI DELLA POLITICA ECONOMICA

1. L'economia pubblica e la politica economica. L'intervento pubblico nell'economia. Finalità allocativa e fallimenti del mercato. Finalità redistributiva. Finalità di stabilizzazione.
2. Le politiche economiche e la loro classificazione. La politica monetaria. La politica fiscale. Il demanio e il patrimonio pubblico. Le imprese pubbliche.
3. Politica economica Europea. Unione Europea e Unione monetaria europea. La finanza pubblica nell'euro zona.

MODULO 2: LA FINANZA PUBBLICA

1. Le spese e le entrate pubbliche. Le amministrazioni pubbliche. La contabilità delle amministrazioni pubbliche.
2. La spesa pubblica. Criterio della destinazione economica (spese correnti e spese in conto capitale). Il criterio della frequenza (spese ordinarie e spese straordinarie).
3. Le entrate pubbliche e criteri di classificazioni. Entrate tributarie e extratributarie. Criterio della destinazione economica.
4. Lo stato sociale significato e origini. Composizione della spesa pubblica. Il welfare state in Italia.
5. Pensioni e salute. La protezione sociale e le funzioni pubbliche. Prestazioni previdenziali e assistenziali. Pensioni assistenziali. Composizione e finanziamento della spesa sanitaria.

MODULO 3: IL SISTEMA TRIBUTARIO

1. Gli elementi costitutivi dei tributi. I principi giuridici del sistema tributario. La classificazione delle imposte. La progressività delle imposte nella costituzione. Le spese fiscali (deduzioni e detrazioni). Equità e progressività. Effetti economici delle imposte. L'evasione fiscale.
2. L'applicazione delle imposte. I cittadini ed il fisco. La fase dell'accertamento. Liquidazione e notifica. Le fasi della riscossione e del versamento.

3. Le imposte in Italia. Imposte sul reddito (Irpef e Ires). L'IRPEF e la determinazione dell'imposta. Irpef dichiarazioni fiscali. L'Ires che imposta è e chi colpisce.
4. Le imposte indirette: IVA. Caratteri distintivi. Presupposti di imposta. Operazioni rilevanti ai fini IVA. Le liquidazioni periodiche. Le altre imposte indirette: imposte di fabbricazione, i dazi doganali. I monopoli fiscali. Lotto e lotteria.
5. Finanza regionale e locale. IRAP. Addizionali regionali. Addizionali comunali. IMU.

MODULO 4: IL BILANCIO DELLO STATO.

1. Bilancio di previsione e bilancio consuntivo. Classificazione delle spese e delle entrate. Funzioni e principi contabili del bilancio.

Viterbo, 30.04. 2026

Prof. Claudia Napoli

Maria Scatena
Sirena Mennici

H. Hoffmann



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE L. EINAUDI

PROGRAMMAZIONE FINALE

MATERIA: INGLESE

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

DOCENTE: ENRICA CASCIOLA

CLASSE 5 SEZIONE B INDIRIZZO AFM

TESTO ADOTTATO: Market movers, Shaping the future of Business, [Gilberto Zani](#), [Alun Phillips](#), Mondadori Education, 2025

OBIETTIVI GENERALI

Il programma per l'insegnamento è stato formulato tenendo presente la situazione di partenza della classe, la quale risulta composta da studenti provenienti dall'Istituto, da esami di Idoneità e da altri Istituti. La programmazione per l'insegnamento dell'inglese nella classe quinta, inoltre, tiene conto degli obiettivi indicati nella programmazione e del programma Ministeriale.

Il corso di inglese ha avuto come obiettivi generali l'individuazione e lo sviluppo di:

- capacità degli studenti (potenzialità e propensione);
- conoscenze e abilità degli studenti sotto il piano teorico e pratico (principi, regole e concetti di etica individuale e collettiva);
- competenze che aiuteranno gli studenti a raggiungere le loro capacità potenziali (raggiungere un miglior compimento di particolari situazioni);
- profilo educativo, culturale e professionale degli studenti;
- metodi di studio, capacità di analisi e di confronto;
- strategie per la comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi; tecniche d'uso dei dizionari.

OBIETTIVI DIDATTICI

L'obiettivo principale è stato quello di far acquisire agli studenti una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua in modo adeguato al contesto; una conoscenza di alcuni aspetti della civiltà inglese relativi alla realtà economica e istituzionale, lo sviluppo delle abilità linguistiche necessarie in campi specifici quali il marketing, la compravendita e le attività commerciali.

Conoscenza degli iter commerciali nazionali e internazionali e le norme che li regolano.

Conoscenza degli aspetti socioculturali, economici e politici della lingua inglese e dei paesi anglofoni.

METODI D'INSEGNAMENTO

- attività di tipo comunicativo;
- lezioni frontali svolte in lingua;

- esercitazioni pratiche;
- traduzioni da L1 a L2 e viceversa

STRUMENTI DI VERIFICA

- verifiche scritte (2-3 per quadrimestre);
- verifiche orali (2-3 per quadrimestre);
- esercitazioni e materiale su piattaforma;

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nei criteri di valutazione si tiene conto della partecipazione in classe e dei risultati ottenuti nello svolgimento di verifiche scritte e orali, delle abilità acquisite e della capacità di esprimere concetti attraverso un linguaggio e una pronuncia appropriati. Inoltre, si tiene conto della propensione e dell'interesse degli studenti verso la materia attraverso lo svolgimento di attività integrative (come ricerche su temi particolari).

PROGRAMMA

-Ripasso generale della grammatica

Modulo 1: Business Theory

1. The framework of business

- 1.1 The production process
- 1.2 The factors of production
- 1.3 Commerce and trade

2. Home and International trade

- 2.1 The contract of sale
- 2.2 Import/ Export
- 2.3 Traduzione del testo: risks of exporting
- 2.4 Visible and Invisible trade
- 2.5 The balance of trade and the balance of payment

3. Business Organizations

- 3.1 Private and public entities
- 3.2 Sole traders
- 3.3 Partnerships

- 3.4 Limited companies
- 3.5 Cooperatives
- 3.6 Multinationals
- 3.7 How business grow
- 2 3.8 Franchising
- 3.9 Startups

4. Marketing and advertising

- 4.1 The role of marketing
- 4.2 The marketing mix, market research, market segmentation
- 4.3 Swot analysis
- 4.4 Advertising media

5. Digital and social media marketing

- 5.1 Empowered consumers
- 5.2 4ps in the digital marketing mix
- 5.3 Social media and Influencers
- 5.4 Traduzione del testo: four essential marketing trends

6. Globalisation

- 6.1 The globalization process
- 6.2 Leading players in globalisation
- 6.3 WTO, IMF and World Bank
- 6.4 Main aspects of globalization
- 6.5 Supporters and critics
- 6.6 Global strategies and global companies
- 6.7 Outsourcing and offshoring
- 6.8 Global issues
- 6.9 Traduzione del testo: Environmental impact of online shopping

Modulo 2: Culture

1. London
2. Politics in the UK

Data: 30/04/2026

La docente:

Enrica Caride

Simone Ulenoja

Morrell Scottoso

Carletta Marini